Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 80 — Mercoledì 3 Aprile 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Echi del circuito diplomatico

Nuove piste ai tentativi di accordo - Le previdenti misure militari italiane punto fermo d' attenzione

Roma, 2 (*per telefono*)

Secondo informazioni da fonti parigina a Parigi sarebbe in gestazione un nuovo progetto di sicurezza in sostituzione del patto orientale. La diplomazia francese studierebbe dunque una soluzione nuova, che consentirebbe l'europeizzazione dell'idea della reciproca assistenza, nella speranza che questa idea sia suscettibile di incontrare le simpatie dell' Inghilterra e dell' Italia.

Il sistema nuovo; basato sugli articoli 10 e 16 del patto della Società delle Nazioni, potrebbe, secondo l'avviso di diplomatici francesi, estendersi alla salvaguardia dell' indipendenza austriaca.

Insomma si tratterebbe di sostituire nuove adesioni alle defezioni germanica e polacca.

Il signor Eden, secondo quanto si annuncia da Londra, arriverebbe recando da Mosca due suggerimenti ai quali l' Inghilterra sarebbe disposta a fare buon viso: 1) la Russia ed il Giappone concluderebbero un patto estremo-orientale, al quale Londra darebbe la sua approvazione senza aderirvi; 2) l' Inghilterra sarebbe disposta ad un atteggiamento più positivo circa il patto orientale, nel senso che essa, senza sottoscriverlo, accetterebbe di partecipare ad una consultazione di Potenze in caso di aggressione nel settore orientale d' Europa.

Intanto alle esplorazioni inglesi di Berlino e di Mosca fa seguito quella di Varsavia. Attendiamone i risultati.

Effettivamente ammonitrice, a proposito di certe attese miracoliste sul convegno di Stresa, è la nota del « Popolo d' Italia ». I tempi sono duri e non tollerano più formule, tanto meno quelle di un sempre problematico sistema di cosidetta sicurezza generale. Sarà già molto se sarà raggiunta la coscienza del fallimento totale di tali formule, dato che alcune di queste formule sono ancora motivo di esercitazioni elettorali in Francia ed in Inghilterra ed alle quali si richiama, con ironia pienamente giustificata, la nota del « Popolo d' Italia ».

Si tratta sempre di sapere se a Stresa si ritroverà la base di accordare gli accordi di Roma e di Londra con le buone intenzioni di costruire su essi, senza per questo escludere altre collaborazioni; ovvero se si crederà di poter prendere un altro punto di partenza, limitando i progetti che, per essere più vasti, sono semplicemente evasivi.

Un progetto della Polonia per accettare il Patto orientale

Londra, 2

L'agenzia Reuter ha ragione di credere che la Polonia proporrebbe a Eden un progetto in virtù del quale il patto orientale potrebbe essere reso accettabile alla Polonia, senza dare alla Germania motivo di obiezioni. Questo progetto potrebbe avere una importanza capitale per lo svolgimento delle conversazioni di Eden a Varsavia e sorprenderà coloro che credono che Beck rifiuterebbe categoricamente di aderire ad un sistema di patti orientali. I particolari del progetto non sono ancora conosciuti.

Il pericolo orientale

Il redattore diplomatico della « Morning Post » da Mosca scrive: E' apparso chiaro che Gran Bretagna e Russia hanno un comune interesse nel mantenimento dello stato quo. Per questo entrambi si sono trovati in opposizione diplomatica con la Germania sebbene l' Inghilterra non sia, in fondo, interessata direttamente al mantenimento o al mutamento delle frontiere orientali della Germania. Il Governo di Londra comprende come un qualsiasi tentativo per una loro revisione mediante la forza provocherebbe una guerra dalla quale l' Inghilterra stessa non potrebbe astenersi. Per questa ragione l' Inghilterra sta patrocinando il patto orientale sebbene non si debba pensare che essa intenda parteciparvi. I giornali osservano dall'altra parte che l'attuale visita del Lord del sigillo privato a Varsavia rappresenta la fase forse più importante dell' intrapresa esplorazione: si tratta infatti di conoscere in quale misura l'opinione pubblica e il Governo polacco, siano stati influenzati dalla visita inglese a Berlino e a Mosca.

L' Italia e la difesa contro gli attacchi aerei

Tutti i giornali riportano largamente l'allocuzione del Pontefice per la canonizzazione di sir Thomas Moore e di John Fischer sottolineando particolarmente le frasi relative alla guerra. In un articolo di fondo il « Daily Telegraph » scrive che denunziando coloro che diffondono imprudentemente il panico e l'allarme il Pontefice ha toccato il punto vitale della presente situazione nel mondo. Il giornale elogia il Governo britannico per la maniera moderata e prudente con la quale si è espresso nei riguardi della situazione internazionale ed aggiunge che nulla incoraggia il panico quanto il trascurare i mezzi di difesa.

Il giornale pertanto si compiace delle misure che il Governo italiano si accinge a prendere per la protezione della popolazione civile contro gli attacchi aerei e conclude: il dovere di tutti i governi è di proteggere adeguatamente i loro popoli. Altre nazioni hanno già disposto i necessari provvedimenti per la difesa della popolazione civile senza per questo porre in pericolo i negozi internazionali.

Laval andrà a Varsavia

Parigi, 2

Laval ha accettato l'invito della Polonia di fermarsi a Varsavia in occasione del suo viaggio a Mosca.

La Camera, dopo aver concesso la fiducia al Governo con 410 voti contro 134, si è aggiornata al 28 maggio.

I colloqui anglo-polacchi

La Polonia non si vuol battere per interessi di altri

Varsavia, 2

Le conversazioni fra il Lord del sigillo privato inglese Eden ed il Ministro degli Esteri polacco Beck sono cominciate alle ore 11.

Oggi nel pomeriggio il Maresciallo Pilsudsky ha ricevuto il Lord del sigillo privato Eden alla presenza del Ministro degli Esteri Bek, del vice Ministro degli esteri Szembek, del consigliere dell'ambasciata britannica Avening e del capo sezione del ministero degli esteri britannico Strong.

Tutti i giornali dedicano ampio spazio all'arrivo di Eden e mettono in rilievo l'importanza che nel momento attuale ha l'incontro. Il «Kurrier Poranny» ne trae argomento per affermare, di fronte alle insinuazioni secondo le quali Varsavia altro non sarebbe se non una filiale della politica hitleriana, che non tutti i Paesi vogliono convincersi che la Polonia non vuole essere satellite di nessuno specialmente nel momento attuale. La Polonia non può dimenticare la sua posizione geografica. Una politica diretta a provocare un conflitto fra la Russia e la Germania, assicura il giornale, non potrà avere mai la nostra adesione. La Polonia non vuole battersi per gli interessi di altra gente, nè per quelli germanici nè per quelli sovietici.

Mosca è rassicurata

Mosca, 2

La «Pravda» commentando la visita di Eden ne rileva la importanza e si sofferma poi lungamente sui piani aggressivi tedeschi sottolineando lo scacco subito da Hitler che, mentre credeva impressionare i ministri britannici con la denunzia del preteso pericolo sovietico, vedrà nel comunicato sulla visita di Eden il fallimento della propria manovra.

Il giornale dice che i risultati delle trattative anglo-sovietiche hanno particolare importanza politica e calpestano i grandi spostamenti nelle relazioni fra l'Inghilterra e la U.R.S.S.

Provvedimenti militari della Francia annunciati da Flandin alla Camera

Parigi, 2

Alla Camera dei deputati ha pronunciato oggi un importante discorso il presidente del Consiglio.

Flandin comincia col rilevare che recentemente si sono verificati nel campo internazionale alcuni gravi avvenimenti. La Germania ha ristabilito l'aviazione militare ed il principio della coscrizione militare obbligatoria e a tanto l' uno quanto l'altra misura sono state prese in violazione unilaterale e incontestabile dei trattati di pace e del patto della Società delle Nazioni. Flandin aggiunge che il Governo intende assumere una posizione decisa di fronte a tale violazione, che pone delle questioni di diritto e delle questioni di fatto. Questioni di diritto perchè nessuno potrà ammettere che si rovesci l'edificio della pace tanto laboriosamente costruito all' indomani di una guerra che è costata alla Francia un milione e cinquecento mila morti senza che, con un supremo appello alla Società delle Nazioni, la Francia faccia vedere l'attaccamento che essa conserva ad una istituzione che doveva fare regnare la pace sul mondo. Nessuno potrà ammettere che la forza si sostituisca al diritto con una decisione unilaterale di denunziare un trattato di pace. Questa è la ragione per la quale il Governo francese ha interessato il Consiglio della Società delle Nazioni, che si riunirà per discutere le tesi essenziali che la Francia presenta. E' naturale che il Governo francese abbia la fiducia più larga possibile nei rappresentanti della Nazione.

Flandin ricorda quindi i comunicati germanici, facendo rilevare che la costituzione dell'esercito germanico sarà completata da misure non meno gravi come la convocazione dei riservisti, il servizio del lavoro obbligatorio che non è che una preparazione militare della gioventù, il ristabilimento di una aviazione militare che è completata da una organizzazione di difesa contro aeronavi, costruzioni di artiglierie e adunata di effettivi che non sono compresi nelle 36 divisioni già annunciate.

Il Governo francese non esita a dire che dinanzi a questo esercito formidabilmente ricostituito la Francia deve organizzare la sua difesa. Essa vi perverrà in due modi: con misure militari adatte ed in seguito con accordi militari con altre nazioni, egualmente interessate al mantenimento della pace. (*Vivi applausi su numerosi banchi*).

« In ciò che concerne le misure militari, continua Flandin, esse sono di due specie: immediate e a scadenza. Nessuno può contestare la necessità delle misure immediate. Il Comitato Superiore della Difesa Nazionale ha preso fin dal 22 marzo le misure indispensabili e dei movimenti di truppe sono stati ordinati (*vivi applausi su numerosi banchi*).

Tra le misure prese figura quella di tenere ormai in istato di difesa permanente le fortificazioni e le loro guarnigioni sono sul posto (*applausi*). Le fortificazioni costituiscono una garanzia di sicurezza incontestabile ma occorre che siano realmente occupate da quelli che dovranno resistere ad un attacco brusco. Il problema è di sapere se dinanzi ad una minaccia che per parte mia voglio scartare, perchè non ho ragione di sospettare le dichiarazioni ufficiali di uno Stato vicino, si deve far funzionare l'articolo 40 della legge militare e se il Governo deve mantenere provvisoriamente sotto le armi una frazione della classe che deve congedarsi fra qualche giorno. Il Comitato esaminerà di nuovo la questione e il Governo saprà fare il suo dovere per assicurare la difesa nazionale ».

Il rapimento di Jacob

Dichiarazioni di Motta

La Svizzera sarebbe presto liquidata se non avesse il coraggio di ottenere riparazioni

Berna, 2

Il consigliere federale Motta ha fatto alla Camera alcune dichiarazioni sul ratto del giornalista Jacob. Egli ha detto, fra l'altro, che le conversazioni svolte tra von Bulow ed il Ministro di Svizzera a Berlino non hanno dato fino ad ora alcun risultato. Il rappresentante germanico contesta l'obbligo di restituire la vittima del ratto e promette una risposta scritta alla nota con cui la Svizzera chiede la restituzione del giornalista rapito e la punizione dei funzionari colpevoli.

« Bisogna dunque attendere, ha soggiunto Motta; il consiglio federale è deciso ad usare di tutti i mezzi a sua disposizione per ottenere riparazione al torto fatto alla Svizzera. Se il Governo germanico, contro ogni aspettativa, dovesse persistere nel suo rifiuto, la Svizzera invocherà il trattato d'arbitrato e conciliazione concluso il 3 dicembre 1921 tra la Svizzera e la Germania. Il diritto della Svizzera appare certo poichè le nostre prerogative di stato sovrano sono impegnate nel conflitto.

Ogni atto di debolezza e di rassegnazione peserebbe gravemente sul nostro destino. Il Parlamento e l'opinione pubblica possono contare sulla fermezza inflessibile del consiglio federale. Il linguaggio misurato e pesato della Svizzera è dettato dal più elementare dovere politico e morale. La Svizzera sarebbe presto liquidata se non avesse il coraggio di erigersi contro chiunque per invocare ed ottenere le riparazioni che le spettano di diritto ».

Le elezioni di Danzica

Un motto d' attualità

Roma, 2 (*per telefono*)

Informano da Berlino che in un'intervista concessa dal capo della sezione Nazional-socialista di Danzica, Foerster, all'ufficio stampa del partito nazional-socialista e riportata questa mane dal «Woelkischer Beobachter», il primo espone i motivi che hanno indotto i nazional-socialisti della città libera a provocare nuove elezioni.

Chiariti i sentimenti del popolo di Danzica nei riguardi del ritorno della città libera nel Reich, sentimenti espressi nel motto elettorale «Ritorno al Reich», il dott. Foerster ha dichiarato: «Noi a Danzica non possiamo modificare i trattati, ma non possiamo nè vogliamo porre ostacoli al pensare ed al sentire tedesco dei nostri connazionali di Danzica. In occasione del distacco dei danzichesi dal Reich nessuno ha chiesto quale fosse la loro volontà. Si può oggi far loro rimprovero di esprimere col motto «Ritorno al Reich» la loro nostalgia per la Germania? Il grido «Ritorno al Reich» è la espressione dell'intimo sentimento della popolazione di Danzica e dei suoi profondi legami al germanesimo ed alla cultura tedesca».

Un settore nevralgico: la questione di Memel

Berlino, 2

Questa stampa prende atto con compiacimento delle dichiarazioni fatte ieri da Simon alla Camera dei Comuni sulla situazione a Memel e sul passo delle Potenze firmatarie. Ricorda però che il passo è già avvenuto da più di due settimane e che la Lituania non ha ancora risposto. Si ripete quanto è stato già detto molte volte e cioè che tutto questo non aumenta il prestigio dei passi collettivi di garanzia.

L'allocuzione del Papa al Concistoro di ieri è riportata da un breve riassunto da questi giornali. Soltanto la «Cattolica Germania» la riporta integralmente. Quasi da pertutto i titoli pongono in rilievo la condanna espressa contro la guerra.

La «Boersen Zeitung» reca stamane un articolo da Roma, nel quale, prendendo lo spunto dalle recenti leggi militari, traccia un ampio quadro della nuova organizzazione militare italiana, segnalandone gli sviluppi sia per quanto concerne l'Esercito che per quanto riguarda la Marina e l'Aeronautica.

A conclusione dell'articolo il corrispondente afferma essere desiderabile che la piena comprensione che ogni tedesco ha del potenziamento delle Forze Armate italiane trovi da parte italiana, nei confronti della Germania, una equivalente comprensione, ed una pratica buona comprensione nel campo politico.

S T R E S A

Questo corsivo di autorevole ispirazione ha pubblicato ieri il « Popolo d'Italia »:

Il circuito diplomatico europeo iniziato nel gennaio a Roma da Laval, con le tappe successive di Londra, Berlino, Mosca, Varsavia, Praga, si concluderà, almeno nella prima fase l' 11 aprile a Stresa. Dopo l'insuccesso della esplorazione britannica a Berlino, molte speranze convergono su Stresa e si sta montando il solito castello delle illusioni. Secondo taluni, da Stresa dovrebbe venire la salvezza per la tormentata umanità, a Stresa dovrebbe essere assicurata la pace agli uomini di buona volontà: a Stresa dovrebbe esserci qualche cosa come il miracolo, la fine dell'incubo, il principio della ripresa.

E' assolutamente necessario versare una discreta quantità di acqua nel vino di questo esagerato ottimismo. Gli italiani non devono farsi illusioni eccezionali. E' nostro preciso dovere di metterli in guardia, poichè niente è più triste delle delusioni che seguono le illusioni fatte rosee soltanto dal vano desiderio.

Con questo non intendiamo di svalutare a priori la conferenza di Stresa, intendiamo soltanto di « inquadrarla » nell'ambiente politico - diplomatico - militare dell'Europa contemporanea, ambiente che non permette di sperare prodigiose e definitive soluzioni. Si riuniranno a Stresa i Ministri degli Esteri della Francia, della Inghilterra, dell'Italia. Questi tre Governi non si può dire ad esempio che siano stati completamente « univoci » di fronte al gesto tedesco del 16 marzo.

Ora Stresa dovrebbe consacrare una identità di vedute delle tre Potenze occidentali. Non basta. Dovrebbe stabilire una linea di azione comune di fronte a un determinato numero di eventualità che si possono prevedere. A Stresa si dovrebbero assumere le necessarie responsabilità, senza preoccuparsi oltre misura di quelli che potranno essere i risultati delle elezioni municipali francesi (nientemeno!) o delle fluttuazioni delle « by elections » inglesi piuttosto favorevoli ai laburisti, donde la « corsa al più pacifico » per ragioni di mera politica interna. Stresa, insomma, dovrebbe significare un « punto fermo » nel mare agitato della politica europea; punto fermo che deve significare anzi tutto la rinuncia alle pericolose utopie del disarmo.

(A queste utopie l'Italia fascista ha rinunciato fin dal 1922).

E' dunque comprensibile che sulla imminente conferenza di Stresa si dirigano l'interesse e la curiosità del mondo, ma niente entusiasmi prematuri o aspettazioni da millennio.

Se quella di Stresa sarà una conferenza diversa dalle infinite altre che la precedettero e darà risultati concreti e soddisfacenti tanto meglio. E' quello che noi desideriamo e vogliamo.

Ma bisogna attendere la parola fine prima di sciogliere le campane!

Nuove comunicazioni con l'Africa orientale

Linee e piroscafi — La posta sulle bananiere - Le miniere d'oro d'Eritrea -

Massaua, 2.

Le comunicazioni marittime con l'Africa orientale stanno per essere grandemente intensificate. Ciò non solo servirà per i nostri soldati dislocati sia in Eritrea che in Somalia, ma anche a un indiscutibile vantaggio per le relazioni fra la Madre Patria da una parte e le due Colonie dall'altra.

Finora tra l'Italia e la nostra Africa orientale vi era una sola linea diretta, con partenza da Genova il 5 e da Napoli il 7 di ogni mese. A questa linea due altre linee, sempre esercitate dalla «Tirrenia» sono aggiunte oggi. La prima di queste linee partirà da Napoli il quindici di ogni mese e avrà per capolinea Massaua. Ad essa sarà adibito il piroscafo «Argentina». Questa linea comincierà a funzionare in aprile. La seconda partirà da Genova il 20 di ogni mese e da Napoli il 22, e si spingerà fino a Mogadiscio. Ad essa saranno adibiti i piroscafi «Casaregis» e «Caffaro».

Recentemente è stato concesso il guidone postale a tre navi bananiere. Le navi bananiere non sostano a Massaua, ma vanno direttamente in Somalia, e precisamente a Merca. Esse compiono il tragitto in dodici giorni, in un tempo cioè minore di quello impiegato dalle navi della «Tirrena». Le navi bananiere non hanno orario, nel senso che le loro partenze sono fissate da ragioni commerciali; ma ciò non toglie che anche la facoltà di trasportare la posta, data a queste navi bananiere della «Sanis», contribuisca ad accrescere le comunicazioni fra l'Italia e l'Africa orientale.

Per ragioni facili ad intendere l'Abissinia vieta le esportazioni in Eritrea di cereali e di altri generi alimentari. Vedremo come in pratica il divieto si attuerà, visto che in Abissinia l'Imperatore propone e i feudatari dispongono. Le miniere d'oro seguitano sempre a lavorare, ed il loro programma potrebbe essere confortante se in essa sarà mantenuto, come è probabile, il numero di operai necessario.

L'Alto Commissario, generale De Bono, ha con un decreto disposto il divieto della caccia e dell'uccellagione per preservare la fauna dell'Eritrea. Il decreto, accolto con viva soddisfazione in Eritrea, prevede anche le pene per i trasgressori.

Il Ministro d' Italia ricevuto dal Reggente di Svezia

Stoccolma, 2

Il Principe reggente ha ricevuto oggi in udienza privata il ministro d'Italia marchese Paternò.

La Principessa di Piemonte ha inaugurato le manifestazioni della 5ª crociata antitubercolare

Roma, 2

Alla presenza di S. A. R. la Principessa di Piemonte, la Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi ha inaugurato stamane al Teatro Reale dell'Opera le manifestazioni antitubercolari dell'a. XIII.

E' questa la quinta campagna contro il terribile morbo che si inizia in Italia per volontà del Regime e attende dallo spirito di comprensione di tutto il popolo i mezzi per superare i progressi finora raggiunti e che si riassumono, come si sa, nella diminuzione da 65 mila a 35 mila dei morti ogni anno per tubercolosi.

Il massimo teatro romano, la cui sala illuminata a giorno si adornava delle più varie figurazioni simboliche incitanti a sperare nelle forze della vita e della giovinezza contro la morte, presentava uno spettacolo magnifico per la imponenza di pubblico che ne gremiva la platea, il palcoscenico e le gallerie. Erano presenti autorità, rappresentanze del Senato, della Camera, del Governo, del Partito, del Governatore di Roma, del Corpo d'Armata, delle Divisioni, di enti pubblici, organizzazioni, istituti culturali e scientifici. Presenziavano al completo tutti coloro che la Federazione ha chiamato a collaborare alla sua opera di redenzione sociale, i consigli direttivi della Federazione, i presidenti e i delegati delle sezioni regionali, i presidenti e i direttori dei consorzi provinciali antitubercolari delle 93 provincie del Regno. Sul palcoscenico, il cui fondale era costituito da una grande composizione allegorica, avevano preso posto, accanto al presidente della federazione on. Paolucci, gli altri dirigenti la organizzazione centrale: l'on. Morelli, il professor Bocchetti, il prof. Ilvento, il sen. Maragliano e i dodici delegati regionali.

S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte che era accompagnata dal primo mastro di cerimonie di S. M. il Re e dalla dama di Corte, è stata ricevuta all'ingresso del teatro dalle autorità intervenute. Al suo apparire, in uno dei palchi laterali del teatro, il pubblico in piedi la ha acclamata a lungo mentre l'orchestra intonava la Marcia Reale. Cessata la dimostrazione che ha salutato la Principessa l'orchestra ha eseguito un brano della «Wally» di Catalani, il geniale compositore che fu egli pure vittima della tubercolosi.

Quindi ha preso la parola l'on. Paolucci, il quale, dopo aver esaltato la santità dell'opera che è diretta a strappare alle insidie del morbo funesto tante giovani vite per restituirle integre al lavoro fecondo, ha invitato l'on. professore De Marsico a pronunziare il discorso inaugurale.

Dopo parola di reverente omaggio alla Principessa Reale che ha voluto portare all'adunata, in cui si bandisce una nuova crociata contro il flagello della tubercolosi, l'augurio della sua Augusta presenza, l'oratore ha descritto in rapida sintesi le graduali conquiste della medicina volte a scrutare e a penetrare un segreto che per tanti secoli apparve insondabile nel desiderio ansioso di liberare l'umanità dalla oppressione di un male che inaridisce le sorgenti stesse della vita e decima le energie della giovinezza. Alleata alla chimica, alla meccanica, alle scienze sociali, la medicina deve salvare coloro che la tubercolosi condannerebbe e già il suo trionfo si delinea nei risultati imponenti che essa ha raggiunto. L'on. De Marsico ha illustrato quindi quello che il Regime ha fatto e sta facendo per combattere la necessaria e grandiosa battaglia e ha esaltato la luminosa civiltà del popolo italiano che, dopo avere arricchito il mondo delle più belle e grandi cose dello spirito umano, può stare oggi, per volontà del suo Duce, all'avanguardia di ogni paese nella lotta antitubercolare. Rilevata poi eloquentemente la necessità della diagnosi precoce, l'oratore ha elevato un fervido augurio per il successo di questa quinta campagna che deve vedere ancor più solidale il nostro popolo nella sua opera di carità, di amore, di difesa della sanità e della integrità della razza.

Il discorso dell'on. De Marsico, sovente interrotto da applausi, ha suscitato infine una calorosa ovazione.

La manifestazione si è chiusa con alcune esecuzioni musicali. Il basso Giacomo Vaghi, la soprano Gabriella Gatti e il coro hanno interpretato la scena della vestizione della «Forza del destino», cui sono seguiti la sinfonia del Guglielmo Tell e l'inno della doppia croce di Zandonai.

Al termine della cerimonia il pubblico ha rinnovato una calorosa dimostrazione alla Principessa.

La festa del lavoro

La consegna dei certificati di pensione ai lavoratori

La relazione dell'on. Biagi al Duce - Sessantaduemila beneficati per 50 milioni all'anno

Roma, 2

Il Duce ha ricevuto l'on. Biagi che gli ha riferito i dati sullo andamento dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale da lui presieduto ed ha comunicato che nel 1934 il gettito complessivo dei contributi assicurativi ha segnato un aumento di circa 37 milioni rispetto al 1933. L'on. Biagi ha fornito al Duce notizie particolari sulla assicurazione invalidità e vecchiaia e sulle prestazioni di essa in vista della prossima celebrazione della Festa del lavoro.

In tale occasione avverrà pubblicamente la consegna dei certificati di pensione ai lavoratori con le modalità che saranno emanate dal Segretario del Partito. In quel giorno saranno distribuiti oltre 50 mila certificati di pensione ad altrettanti assicurati che hanno raggiunto il 65. anno di età o sono divenuti invalidi. Saranno anche distribuiti 12 mila certificati di rendita supplementare ad aumento delle pensioni per gli assicurati con figli a carico di età inferiore ai 18 anni. Complessivamente i 62 mila certificati importano un onere annuo di circa 50 milioni al quale importo corrispondono 400 milioni di riserva. L'ammontare annuo delle pensioni si aggira attualmente su una media di lire 700 per raggiungere lire 1500 per un periodo assicurativo che non eccede finora i 15 anni. Si ha un minimo di circa 300 lire specialmente nel campo agricolo per il tenue importo ed il piccolo numero dei contributi. L'ammontare delle pensioni tende naturalmente ad aumentare col prolungarsi del periodo di assicurazione. Nell'occasione saranno consegnati 2500 certificati di pensione a marittimi iscritti alla Cassa Nazionale Fascista per la previdenza della gente di mare gestita dallo stesso Istituto.

Il Duce ha preso atto con compiacimento.

Le udienze del Duce

Il Maharagia di Patiala

Roma, 2

Ieri nel pomeriggio il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia S. A. il Maharaja di Patiala principe regnante di detto Stato, capo della Camera dei Principi dell'India. Il Maharaja era accompagnato dal suo primo Ministro generale Navab sir Liauat Hyat e dal Ministro degli Esteri Sardar Panikkar.

L'on. Italo Capanni

Il Duce ha ricevuto il console generale a Valparaiso on. Italo Capanni che gli ha riferito sulla situazione e sullo sviluppo di quella collettività italiana. Il Duce gli ha manifestato il suo compiacimento.

Aldo Borelli

Il Duce ha ricevuto il gr. uff. Aldo Borelli direttore del « Corriere della Sera », che gli ha consegnato i premi Mussolini che saranno distribuiti il 28 aprile in Campidoglio.

Il direttore della carbonifera di Arsa

Il Duce ha ricevuto il gr. uff. Guido Segre dirigente dell'azienda carbonifera dell'Arsa il quale gli ha riferito sull'andamento soddisfazione della *produzione di quelle miniere che è già salita a 500 mila tonnellate annue, ed ha la possibilità di quadruplicarsi.*

Nelle miniere hanno occupazione stabile 1500 operai e il carbone oltre che sul mercato interno è utilizzato anche dalle marine mercantili dell'Adriatico.

Il Regime e la cultura

Altri messaggi al Duce e al Sottosegretario Ciano per i provvedimenti di Governo

Roma, 2

Il rettore dell' Università di Bologna ha inviato al Duce il seguente telegramma:

« *Il nuovo munifico contributo che è stato per volontà dell' E. V. concesso a favore di questo antico studio costituisce ragioni di vivissima gratitudine di questo corpo accademico che vede coronati i suoi voti per il completamento della sistemazione edilizia e scientifica di questo istituto universitario e di quelli superiori cittadini. Il rinnovato alto interessamento di V. E. è di grande monito per la continuazione del nostro lavoro nell'orbita del Regime e pel raggiungimento delle mete segnate per l'educazione della gioventù studiosa di questo Ateneo. Con devoto ossequio. — Alessandro Chigi* ».

Il commissario del Sindacato nazionale fascista autori e scrittori ha inviato al Sottosegretario di Stato per la Stampa e Propaganda conte Ciano il seguente telegramma:

« Il Sindacato nazionale fascista autori e scrittori mentre esprime a V. E. il suo vivo entusiasmo nella costituzione dell' Ispettorato del teatro, sicura garanzia della più valida tutela degli interessi morali e materiali della categoria e insieme attuazione di feconda disciplina della produzione, prega V. E. di volersi rendere interprete presso il Capo del Governo dei sentimenti di riconoscenza degli autori e scrittori italiani sempre più compresi della bellezza ideale dell'arte e della nobiltà di porla al servizio della grandezza della Patria fascista. — Marinetti ».

L' ottima salute delle truppe che presidiano l'Eritrea

Massaua, 2.

La salute delle truppe giunte in Eritrea ed avviate subito con automezzi sull'Altipiano e nei presidi dell'interno è veramente ottima.

I nostri soldati non cessano di meravigliare; giunti a Massaua, credevano di essere e di rimanere nell'Africa torrida, ma quale è stata la loro meraviglia quando, giunti sull'Altipiano e nei presidi dell'interno loro assegnati, hanno constatato che l'Eritrea, per clima e per aspetto, è paragonabile alla nostra terra dell'Appennino.

Cooperative

Dall'articolo di Giuseppe Fabbri apparso su queste colonne abbiamo appreso due cose interessanti. La Cooperativa sembra sia l'azienda tipica dell'economia corporativa e i sindacalisti devono essersi terribilmente imborghesiti; infatti unico loro stimolo alla discussione — seguita ai recenti provvedimenti che hanno sganciato la Cooperazione dal Sindacato — è la preoccupazione di perdere dei contributi: «cherchez l'argent» insomma. Non mi soffermo su questa seconda affermazione buttata giù con un ben strano candore.

Soffermiamoci invece sul primo punto.

Dopo alcune generiche considerazioni, il camerata Fabbri scrive: «Il lavoratore cooperatore non è un salariato e neppure può essere considerato datore di lavoro, poichè il lavoratore cooperatore fornisce contemporaneamente il capitale e la prestazione d'opera che sono necessari alla impresa della quale assume anche i rischi».

A parte ogni considerazione sull'esattezza del termine «lavoratore - cooperatore», notiamo quanto sopra è affermato in relazione al numero dei cosidetti cooperatori attualmente inquadrati e all'ulteriore potenziamento, che, secondo l'articolista, dovrebbe essere dato alla Cooperazione e dobbiamo constatare che l'idea dei classici del cooperativismo (fino ad oggi considerata utopia) si sta realizzando se non è addirittura già realizzata. Conclusione: ad attuare una maggiore giustizia sociale provvederanno le variopinte cooperative.

Ma — camerata Fabbri — esaminiamo brevemente che cosa sono queste Cooperative, come sorgono e come si sviluppano.

Osserviamo anzitutto che re ne sono di ben strane; sorgono così: u nbel giorno il datore di lavoro si accorge che c'è un contratto collettivo che gli da noia, che i turni di lavoro non gli vanno assolutamente a genio e che quei benedetti Sindacati lo seccano terribilmente. Allora chiama i suoi dipendenti e dopo aver loro fatto un discorsetto e compilato un rispettabile numero di verbali, costituisce la Cooperativa. Gli operai che fino al giorno prima, nella maggioranza, vivevano esclusivamente del loro salario ed anzi alcuni di essi — con numerosa famiglia — ricorrevano alla assistenza del Partito, diventano i soci della Cooperativa che direttamente gestiscono. Risultato: il contratto collettivo verrà violato con conseguente riduzione di salario, di turni di lavoro non se ne parla più parlare per la semplicissima ragione che essi si riferiscono solo ai prestatori d'opera mentre qui abbiamo i lavoratori - cooperatori che sono ben altra cosa; i costi di produzione (si discenderanno) riusciranno a imporre la merce sul mercato a scapito della industria seria e onesta e la maggior giustizia sociale è meglio lasciarla da parte.

Delle altre Cooperative: la maggioranza vive di tutta grama fra le beghe dei vari vecchietti che si contendono le cariche sociali; mentre quelle che si sviluppano rapidamente perchè hanno trovato un capo valente, si trasformano in società anonime.

Tuttavia ammetto che tuttora esistano Cooperative che rispondano ai fini voluti dal Fabbri ma anche sulla opportunità della loro sussistenza nell'orbita dell'economia corporativa si potrebbe discutere a lungo. Ora non ne è il caso; forse in seguito se ne presenterà l'occasione.

Osserviamo qui semplicemente quali siano gli scopi che hanno determinato la costituzione delle prime Cooperative. Vediamo che esse sorgono per eliminare il sopraprofitto dell'imprenditore; sopraprofitto che è ottenuto: o sottraendo all'operaio una parte del salario, oppure sottraendo al consumatore una parte della sua ricchezza. Ma per quanto riguarda il salario non c'è il contratto collettivo che lo garantisce equo?

«Nel contratto collettivo — dice la IV dichiarazione della Carta del Lavoro — trova la sua concreta espressione la solidarietà fra i vari fattori della produzione, mediante la conciliazione degli opposti interessi dei datori di lavoro e dei lavoratori, e la loro subordinazione agli interessi superiori alla produzione».

E per quanto riguarda l'adeguamento dei prodotti sul mercato al costo di produzione, oltre all'azione quasi sempre sufficiente della concorrenza, basterà la auspicata immissione del Sindacato nell'azienda.

Il vero è che il Sindacato, che ormai non esiste più come pura formula giuridica ma è divenuto, o per lo meno sta divenendo, economico, ha superato l'idea cooperativistica come ogni altro sistema che intenda regolare in modo totalitario l'economia e che i termini «cooperazione» e «corporazione», come afferma Lucio Gottardi sul «Lavoro Fascista», sono antitetici.

Ne consegue che è alquanto pericoloso lasciare le Cooperative fuori dell'azione sindacale.

I Sindacati invece dovrebbero avere la possibilità di metterci il naso fino in fondo. Si scoprirebbero delle cose curiose.

Alberto Bertolissi

Il credito agrario

Roma, 2

Con l'intervento del Ministro on. Rossoni, che ha rivolto un saluto ai partecipanti, si è svolta l'assemblea annuale dei partecipanti al Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento.

«Il Capoposto» de «Il Popolo di Pavia» si mostra dispiaciuto per il mio dissenso, in sostanza solo parziale, circa l'uso del verbo vendere e comprare, per le cessioni e gli acquisti di calciatori. Al camerata preme inoltre di farmi notare che quattro confratelli sono con lui; per far pensare la mia nota, come una nostra stonata. Poco male, specialmente per chi soprattutto tiene ad affermare di non aver paura delle parole. Abbasso le parole «vendere» e «comprare», ma le società calcistiche, cambiati i verbi, continueranno, di fatto, a vendere e comprare i giocatori. Torniamo, dopo ciò, alla quiete, le lepri in amore.

*

In quindici città italiane, nel febbraio scorso, i morti hanno superato i nati. La mollezza di comodità facchiste i nervi ed abbrutisce i gusti.

A certe città, beate di tradizioni, mummificate di storia, orgogliose di ricordi, ma prive di culle, bisognerebbe togliere certi privilegi, retrocedendole di rango. Certe città, capoluogo di provincia, bisognerebbe metterle in soggezione all'ultima delle frazioni, dove i bimbi sono in maggioranza.

*

Una volta, per fare la maggioranza, votavano i morti.

Oggi, conta la maggioranza dei neonati.

*

Molte volte, nelle anticamere, trovi accoglienze glaciali, talvolte ostili.

Non impressionarti. Quando i

TRACCE

cani di guardia sono feroci, non varcare la soglia, senza aver prima chiamato il padrone.

Coloro i quali, per farsi prendere sul serio, vantano aderenze in alto loco, possono essere semplicemente dei vanesii, e chi li prende sul serio è un ingenuo, lo stesso che consegna il portafoglio al falso commissario di Pubblica Sicurezza.

*

Un autorevole cavaliere — è cosa vera — che assisteva con ruolo di primo piano ad un processo per truffe, falsi ed altro ancora, mostrò, con sollazzo di un avvocato di difesa, la sua invidia verso l'imputato, perchè l'imputato era commendatore.

C'è dunque ancora gente disposta a venerare le croci onorifiche, anche dietro le sbarre.

*

«Mors tua vita mea» non è un proverbio fascista, poichè il Fascismo ha insegnato che si può vivere, e come, pur lasciando vivere.

Chi attende che cada il rivale, per avanzare, avrà vita breve, perchè, dietro le quinte, c'è sempre il signor «oggi a me domani a te».

*

I ronzini sono più comodi dei puri-sangue e quando hanno qualche ritorno di energia, riescono ad essere imponenti.

Anche nel giornalismo ci sono i puri-sangue, che dettano alle

dattilografe, ed i ronzini, che riempiono i margini dei quotidiani e il retro delle buste.

I discreduli non hanno biade. Hanno fede.

*

I propalatori di voci false, che dicono di aver sentito alla radio ciò che è parto della loro fantasiosa imbecillità, sono consci del male che fanno, ma non del male in cui possono incorrere. E' bene quindi metterli in guardia.

Se vi domandano cosa avete sentito alla radio, rispondete che vi si è guastata. Così risparmiate inutili sforzi inventivi, e il peggio.

*

Modificare la carta d'Europa e paesi circonvicini, far abdicare i conservatori di imperi grassi, invadere continenti, fronteggiare il pericolo giallo, risolvere la crisi, tra un'insaponata, una passatina al rasoio e una frizione di colonia, lascia le cose inalterate. Spesse volte, rimane inalterata anche la barba.

*

Oggi, una quantità di gente che caldeggiava un «sacro romano impero germanico edizione 900», si stupisce per le pretese tedesche e si scandalizza, dietro le rivelazioni sulla realtà armata del Reich.

L'unico che può dire di non meravigliarsi è il Duce, il quale, ormai fa, quando molti facevano l'occhiolino alla Germania pacifica e pacifista, ammoniva e richiamava gli illusi.

«La Germania è una dura realtà al centro d'Europa».

Il Duce ha sempre ragione.

Sylva

La politica corporativa illustrata al Senato

Roma, 2

Sotto la presidenza di S. E. Federzoni ha seduta odierna del Senato ha inizio alle 16.

Seguito della discussione del bilancio delle Corporazioni.

Lantini, Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, illustra le fasi del corporativismo fascista e risponde quindi ai senatori che hanno interloquito nel corso della discussione con particolare riferimento alle Casse mutue malattie, alla protezione fisiologica del lavoratore, all'attività industriale, alla disciplina della produzione, al commercio con l'estero. Conclude affermando che il Ministero delle Corporazioni è all'opera quotidianamente per rendere sempre più efficente l'economia della Nazione e quindi aumentare la potenza del popolo italiano. *(vivissimi e generali applausi).*

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Senza discussione si approvano i capitoli del bilancio e gli articoli del disegno di legge che è rinviato allo scrutinio segreto. In questa votazione è approvato assieme ad altri disegni di legge.

Il Presidente avverte che il Senato, avendo esaurito il suo ordine del giorno, sarà convocato a domicilio. I senatori salutano il Presidente con vivissimi applausi. La seduta è tolta alle ore 18.15.

I premi Mussolini

L'Accademia d'Italia riunita per le designazioni

Roma, 2

Si sono riunite in seduta ordinaria alla Farnesina le quattro classi della R. Accademia d'Italia per esaminare le segnalazioni e le domande relative ai premi Mussolini ed ai premi di incoraggiamento.

Alle discussioni per la designazione del candidato al premio Mussolini da sottoporre all'approvazione dell'assemblea hanno assistito in ogni classe i rappresentanti delle altre classi.

Nell'adunanza generale sono stati presi accordi di massima circa i premi, rimandandosi ad una successiva adunanza la designazione dei premiati la cui proclamazione pubblica sarà fatta il 28 aprile in Campidoglio.

Un'altra protesta dei maltesi in difesa della lingua italiana

Malta, 2

Il «Giornale di Malta» pubblica: «Recentemente il Ministro delle Colonie Cunliff Lister alla Camera dei Comuni avrebbe dichiarato che le riforme introdotte nei Tribunali di Malta in seguito alla soppressione della lingua italiana avevano accelerato la decisione di numerose cause arretrate. Si è tenuta una seduta generale dei nuovi delegati della case nazionali per il 1935, sotto la presidenza dell'Enrico Mizzi, ed è stata approvata ad unanimità una lunga risposta dimostrante che l'uso della lingua italiana nei tribunali maltesi non ha mai ostacolato ne poteva ostacolare alcun procedimento giudiziario».

L'Italia e la lana inglese

Una domanda della Duchessa Atholl alla Camera dei Comuni

Londra, 2

Alla Camera dei Comuni alla Duchessa Atholl che domandava che cosa il Governo aveva intenzione di fare di fronte al fatto che l'importazione della lana greggia del Regno Unito in Italia continua ad essere rigorosamente ridotta dal Governo italiano, quantunque la maggior parte delle altre merci vi siano ammesse in proporzione dell'80 per cento dei quantitativi ultimamente importati, Colville ha risposto che un rilievo del genere è stato già diretto al Governo italiano in vista di ottenere per la lana greggia la stessa proporzione di importazione che per le altre merci.

Una Delegazione ufficiale britannica si è recata a Roma per intavolare col Governo italiano negoziati circa la questione delle restrizioni delle importazioni delle merci del Regno Unito.

Cambio di guardia alla Federazione di Cremona

Roma, 2

L'odierno foglio di disposizioni del P. N. F. reca: Il Duce, su proposta del Segretario del Partito ha nominato Segretario per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Cremona il fascista Renato Montanari iscritto nel P.N.F. dal 1° gennaio 1920 in sostituzione del fascista Francesco Gambazzi.

Lo scambio delle consegne sarà effettuato il 5 aprile XIII alle ore 10.30 dinanzi al Prefetto della Provincia.

L'Artigianato italiano espone a Parigi

Parigi, 2

Oggi alla galleria Cristfole, alla presenza di S. E. l'Ambasciatore d'Italia e di tutte le più spiccate autorità artistiche francesi e di quelle della Colonia italiana il sig. Georges Huisman, direttore generale delle Belle Arti e l'on. prof. V. Buronzo, presidente dell'Artigianato italiano hanno inaugurato l'Esposizione d'arte decorativa dell'Artigianato. All'Esposizione prendono parte 122 ditte con oltre 750 pezzi scelitissimi che comprendono la seguente produzione: avorio, alabastro, onice, cuoio, tappeti, tessuti, ricami, merletti, coralli, tartaruga, metalli, legno, ceramica, e produzioni varie. Le opere esposte, assolutamente originali e inedite, hanno riscosso unanime ammirazione e il compiacimento delle autorità presenti, le quali hanno potuto ammirare lo squisito gusto e il valore tecnico della produzione dell'Artigianato italiano.

La Grecia si appresta alla riforma della costituzione

Un nuovo rimpasto ministeriale

Atene, 2

La Gazzetta Ufficiale pubblica i decreti sull'abolizione del Senato, sullo scioglimento della Camera, sulla convocazione dell'Assemblea Nazionale e sulla riforma della costituzione, nonchè quello sulla sospensione della inamovibilità dei magistrati e funzionari statali. Le elezioni sono indette per il 9 giugno e l'Assemblea Nazionale è convocata per il 10 giugno. Le elezioni saranno effettuate col sistema maggioritario.

I delegati del partito popolare hanno rinnovato la loro fiducia al presidente Tsaldaris e gli hanno chiesto un nuovo rimpasto ministeriale. Il presidente Tsaldaris ha notificato la sua intenzione di regolare personalmente la questione golare personalmente la questione delle autorità pubbliche. E' stata nominata una commissione di 25 membri che elaborerà il progetto della nuova costituzione statale. Le dimissioni del Ministro delle Finanze e del Sottosegretario alla Presidenza sono state accettate. L'interim delle Finanze è provvisoriamente assunto dal Sottosegretario di Stato Helmis, mentre Sottosegretario alla Presidenza sarà probabilmente Costantino Tsaldaris, ex Sottosegretario alle Comunicazioni.

Un comunicato del Ministero dell'Interno assicura che l'ordine e la calma perfetta regnano in tutta la Grecia.

Hitler fiduciario dei nazisti nell'amministrazione civica di Monaco

Monaco di Baviera, 2

La nuova legge comunale germanica stabilisce che ogni Comune deve avere un fiduciario del partito, cui spettano determinate mansioni e controlli nell'amministrazione comunale. Per la città di Monaco, culla del partito social-nazionale, Hitler stesso ha voluto assumersi questo incarico di fiduciario del partito.

Due idrovolanti giganti faranno il giro del Giappone

Tokio, 2

L'Ammiragliato comunica che il giorno otto aprile due idrovolanti giganti della Marina imperiale, con equipaggio di oltre venti persone, intraprenderanno un grande volo intorno al Giappone. Il percorso complessivo sarà di cinque mila chilometri.

L'imperatore della Manciuria è partito per il Giappone con un seguito di mille persone

Hsingking, 2

L'imperatore del Manciukuo col suo seguito composto di circa mille persone, è partito stamane alle ore 6.35 diretto a Dairen, salutato dallo sparo di 101 colpi di cannone e dalle acclamazioni della folla. Egli si reca a Tokio per fare visita all'Imperatore del Giappone. Egli arriverà a Dairen questa sera alle 17.20 ed immediatamente si recherà a bordo della corazzata giapponese Hiyei, la quale partirà alle ore 19 scortata da una squadriglia di cacciatorpediniere per Yokohama, dove giungerà il sei aprile alle nove del mattino.

"Sospendete la sentenza,,

Strane proteste a Londra per evitare l'impiccagione di un sottufficiale di Marina

Londra, 2

Grande folla si addensava stamane all'esterno della prigione di Wandsworth per l'impiccagione del sottufficiale macchinista Alberto Brystoli, il quale aveva ucciso il suo capo, il sottufficiale Duggan, a bordo della nave da guerra «Marshall Soult» ed era perciò stato condannato a morte. Aeroplani che portavano lunghe striscie sulle quali era scritto: «Sospendete la sentenza» hanno volato sulla prigione prima e durante l'esecuzione. Intanto cortei di «uomini sandwich» percorrevano le strade e fuori della prigione mentre da altoparlanti installati nelle case vicine strani cori che cantavano la canzone religiosa «Soffrite con me». La dimostrazione era stata organizzata dalla ricchissima signora Van Der Ewst, che aveva in questi giorni fatta una campagna per l'abolizione della condanna capitale ma finora senza alcun risultato concreto. Ad un certo punto la signora si è messa essa stessa alla guida della sua automobile e passando fra la folla gridava «uccidono un innocente». La polizia le ha ingiunto di allontanarsi. Quando l'orologio della prigione ha suonato le 9, ora dell'esecuzione, gli uomini affollati davanti all'edificio si sono scoperti, mentre le donne pregavano.

Un processo a Vienna contro 21 social-democratici

Armi per quattro milioni di lire comperate dai rivoltosi

Vienna, 2

E' incominciato oggi il processo contro ventun social-democratici responsabili di istigazione a partecipare alla rivolta del febbraio 1934. Tra di essi sono un maggiore ed un capitano dell'esercito federale e il capo delle guardie comunali di Vienna. Dall'atto di accusa risultano interessanti particolari sulla organizzazione della rivolta socialista ed emergono complicità di elementi cecoslovacchi. Nel giugno 1933 lo Schitzbund repubblicano comperò armi per circa quattro milioni di lire. Mediatore fu il capo della organizzazione internazionale dei trasporti di Amsterdam, Finmmen. Le armi furono trasportate a Vienna da un porto della Cecoslovacchia. Altre armi, esplosivi e mitragliatrici pervennero da uno Stato confinante a nord, come dice l'atto di accusa. Allo scoppio della rivolta, risultarono distribuiti agli insorti 4.500 granate a mano, 7 mila fucili, duemila pistole, centoventi mitragliatrici e mezzo milione di munizioni.

Una banda di falsari assicurata alla giustizia

La collaborazione della Questura di Trieste e delle Polizie europee

Roma, 2

Il 15 novembre 1933 fu arrestato a Vienna, sotto l'imputazione di spendita di biglietti falsi da 10 sterline, il connazionale Marcello Raman di Felice di anni 28 da Trieste. Le indagini, in base alle dichiarazioni rese dall'arrestato alla Polizia italiana, sono riuscite non soltanto ad identificare la fabbrica, ma ad accertare altresì e ad acquisire elementi decisivi di responsabilità a carico di componenti una vasta e pericolosa associazione di falsari.

Il servizio eseguito dalla Questura di Trieste mette in evidenza la valida ed efficace collaborazione delle Polizie europee nella repressione dei falsi monetari.

Al Tribunale Speciale

Roma, 2 (per telefono)

Sono comparsi stamane dinanzi al Tribunale Speciale: Libero Turi ed Amedeo Napolitano, imputati di propaganda anti-italiana. Dopo l'interrogatorio degli imputati, il P. M. ha concluso la sua requisitoria chiedendo la condanna del Turi ad anni 5 e del Napolitano ad anni 4, col condono di due anni. Il Tribunale ha accolto la richiesta ed ha sentenziato in conformità.

Tremendo scoppio in Corea

7 morti e 44 feriti 500 operai divenuti sordi

Seul, 2

Ieri nel pomeriggio a Konann, provincia di Kankyonando in Corea, in uno stabilimento per la produzione di concimi chimici è scoppiato un serbatoio di idrogeno. Sette operai sono rimasti uccisi sul colpo, 44 feriti e 500 sono divenuti sordi per la violenza dell'esplosione. Tutti i vetri delle case vicine sono andati in frantumi. La popolazione, presa da panico, si è rifugiata sulle colline e solo più tardi ha fatto ritorno in paese. *(Radio Stefani).*

Diffida

Il sottoscritto Dè Luca Eliseo fu Carlo, avendo già da tempo figlio tolto ogni rapporto col proprio figlio Rag. Aldo di Udine, ritiene doveroso, a tutela dei propri interessi e della buona fede di terzi, di confermare che è del tutto estraneo ad ogni eventuale obbligazione del detto suo figlio per qualsiasi affare commerciale o privato, e che tali obbligazioni non potrebbero in alcun modo essere da lui riconosciute e tanto meno assunte.

De Luca Eliseo

Trentadue sono le vittime del fortunale adriatico

Ancona, 2

Il numero delle vittime del fortunale che ha colpito la nostra riviera è salito finora a 32.

Purtroppo tale cifra non può considerarsi definitiva, in quanto non si hanno notizie di numerose barche, che si ritengono naufragate.

La orribile fine di alcuni senzatetto

Carbonizzati nell'incendio di un gruppo di pagliai

Praga, 2

A Uzlord (Slovacchia) è scoppiato un incendio in un gruppo di grossi pagliai. Alcuni senzatetto, che avevano l'abitudine di passare le notte nella paglia, sono stati carbonizzati. Sono stati trovati cinque cadaveri. Si teme che ve ne siano degli altri.

IN BREVE

ESTERO

Alla «Dante» di Algeri l'on. Ciarlantini ha tenuto una applaudita conferenza sul tema: «Attualità di Roma nel mondo».

La crisi spagnola persiste: Martinez Velasco ha rinunciato a formare il nuovo Governo. Il Presidente Zamora ha quindi richiamato Lerroux e gli ha affidato un'altra volta l'incarico di formare il Ministero.

E' stato raggiunto a Bruxelles un accordo fra il Governo ed i produttori e venditori al minuto per non aumentare il prezzo delle merci finchè non saranno esaurite tutte le scorte attualmente esistenti.

Pierre Renaudel, che fu uno dei capi del socialismo francese ed aveva aderito al neo socialismo di cui fu uno dei fondatori, è morto a Palma di Majorca, ove si trovava in cura.

LA VITA SPORTIVA

CALCIO

Coppa Porzio

Cividale-Grions 4-2

Le due squadre incontratesi sul campo «Michele Bianchi» di Romanzacco hanno dato vita a una vivacissima partita. Il Grions è sceso in campo incompleto; ha dovuto immettere tre mediani nel quintetto attaccante ed ha fatto così le spese della più esperta compagine bianco-rossa. Il punteggio di quattro a due a favore del Cividale, non rispecchia però con esattezza l'andamento della contesa inquantochè i grigi sono stati superiori nel condurre le azioni pur mancando di decisione nel tiro a rete.

Il primo tempo è stato abbastanza equilibrato, ma dopo la ripresa i bianco-rossi ottenevano la segnatura all'11' con Lizzero in seguito a un malinteso fra i difensori dei Grions, questi mancavano alcune facili occasioni. Nella ripresa i grigi si portavano con decisione all'attacco per ottenere il pareggio ma invece Codeluppi al 18' con un tiro affottato irresistibile marcava il secondo punto cividalese. Non era trascorso un minuto che Sdrauilig inviava poi in rete grionese il terzo punto. La pressione dei cividalesi continuava e al 33' Lizzero otteneva il quarto punto. I grigi avevano quindi un vigoroso contrattacco che culminava con una bella segnatura di Gabaglio al 35' seguita dalla seconda marcatura di Cecutti su rigore.

Ecco la formazione della squadra vincente: Argenton, Boccolini e Moschioni II; Clapiz, Marzorca e Angeli; Madrassi, Codeluppi, Lizzero, Costantini e Sdraulig. Arbit.: Ferrassutti del G.A.U.

Campoformido Pasian di Prato 7-0

I gialli di Campoformido hanno conseguito un brillante successo a spese del Pasian di Prato. L'incontro non è stato molto emozionante poichè sin dall'inizio si è visto una squadra attaccare e l'altra difendersi. Il punteggio dimostra quindi chiaramente le forze in campo. Il primo tempo è terminato con tre punti a favore dei gialli. Bertoni ne ha marcati due e uno il mezzo destro. Nella ripresa era ancora Bertoni che marcava altre due porte mentre il suo compagno di destra arrotondava il bottino.

Pozzuolo-Basiliano 4-0

Le due squadre hanno dato vita ad una bella ed interessante partita alla quale ha assistito numeroso pubblico. Il Pozzuolo, superiore ma anche più fortunato, è riuscito ad ottenere una netta vittoria. Nel primo tempo gli azzurri marcavano con Cossio e Tonello. Nella ripresa mentre Tuburo marcava la terza porta su calcio di rigore, Cossio con una bella stoccata, chiudeva a serie. Arbitro sig. Casr grande del G. A. U.

PRIMA CATEGORIA

Pro Feletto-Remanzacco B 3-0

Come era nelle previsioni, i rossi del Pro Feletto, sul proprio campo, sono riusciti a spundarla sulla giovane compagine del Remanzacco B. Il gioco un po' duro praticato dai rossi, ha di sovente impedito la segnatura ai bianco-neri più leggeri e meno esperti degli avversari. Il Remanzacco inoltre ha subito un autogoal. Il primo tempo è terminato con una porta a favore dei rossi ottenuta al 10' di gioco dal centro attacco. Nella ripresa, dopo l'infortunio che costava al Remanzacco, la seconda segnatura, il centro attacco del Pro Feletto chiudeva la serie.

Caporiacco B-Tarcento B 4-2

Il Caporiacco, dopo l'amara sconfitta subita sul proprio terreno ad opera del Giovinezza B, si è preso una bella rivincita riscattando l'insuccesso casalingo con una bella e clamorosa vittoria esterna. La vittoria ottenuta dai lilla sul terreno dei tarcentini è stata autoritaria e meritata poichè essi si sono nettamente imposti per gioco, tecnica e compattezza di squadra. Per la cronaca diremo che il primo tempo è terminato per due a uno a favore degli ospiti.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 2 aprile della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	78.90	80.—
Pr. Conv.	76.90	78.90
Obbl. Ven. 3.50	89.—	87.95
B. T. 1940	101.50	101.20
B. T. 1941	101.50	101.85
B. T. 1943	94.25	94.20
B. d'Italia	—	1560.—
Assicur. Generali	4140.—	—
Assicuraz. Ital.	542.50	—
Riun. A.	1932.50	—
Riun. B.	1860.—	—
Cosulich	16.50	—
Cascami Seta	—	336.—
Snia Viscosa	—	320.—
Fiat	—	324.—
Edison	718.—	722.—
Soc. Adr. Elett.	—	160.50
Terni	225.—	229.50
Francia	79.65	79.65
Londra	58.10	58.10
Svizzera	392.—	392.—
New York	12.12	12.12
Berlino	—	485.44
Belgio	—	206.—
Spagna	—	164.75
Praga	—	50.65

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 2 aprile.

I.R.I. Serie Stet 4%	521.—	520.50
Opere pub. I.R.I. 4.50%	475.—	474.—
» » Elfer 4.50%	480.—	479.—
Pubblica utilità 6%	490.50	490.25
» » s. tel. 6%	495.50	495.—
Credito Navale 6,50%	481.—	479.50
Edison em. 1931 6%	503.—	502.—
Emiliana 6%	497.—	497.—
Meridionale di El. 6%	499.—	497.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	486.—	485.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

I cambi di indirizzo

vengo richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla richiesta lire una in francobolli con cui gli abbonati ricevono il giornale, ...

MERCATI

A UDINE

Frutta e verdura

Il Municipio comunica i seguenti prezzi praticati ieri:

Prezzi per quintale: Aranci da lire 90 a 190 — Fichi secchi da 100 a 130 — Limoni al cento d 5 a 7 — Mandarini da 210 a 230 — Mele da 80 a 300 — Noci comuni da 150 a 200 — Aglio da 300 a 400 — Brovada da 15 a 20 — Cipolla da 35 a 45 — Fagioli da 80 a 140 — Insalata da 70 a 100 — Patate da 28 a 35 — Piselli da 230 a 240 — Radicchio da 30 a 35 Spinaci da 50 a 70.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 1.20 a 2.00 — Fichi secchi da 1.30 a 1.70 — Limoni l'uno da 0.06 a 0.30 — Mandarini da 2.70 a 3 — Mele da 1 a 5 — Noci comuni da 2 a 2.90 — Aglio da 3.80 a 5 — Brovada da 0.20 a 0.30 — Cipolla da 0.35 a 0.60 — Fagioli da 1 a 1.80 — Insalata da 0.90 a 1.30 — Patate da 0.35 a 0.50 — Piselli da 0.35 a 0.50 — Radicchio da 0.40 a 0.80 — Sedani da 0.40 a 0.50 — Spinaci da 0.60 a 1.

Pollame

Via Zanon

Prezzi per chilogramma: Conigli a peso vivo da L. 1.80 a 2; a peso morto a 4 — Galline da 5 a 5.50; da 6.50 a 9 — Oche da 3 a 3.50; da 5 a 6 — Piccioni da 1.80 a 2; a 3 — Polli da 6.50 a 7.50; a 9 — Tacchini da 4 a 5; da 6 a 9 — Uova l'una da 0.23 a 0.25.

Cereali

Piazza XX Settembre

Prezzi per quintale: Granoturco giallo da L. 67 a 70; id. bianco da 66 a 68 — Cinquantino da 65 a 66.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno dello alta prima qualità da L. 11 a 13; id. seconda qualità da 10 a 10.50 — Fieno della bassa prima qualità da 11 a 13 — Erba spagna da 14 a 16 — Strame da 10 a 12.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 6 a 7.50 — Legna in sorte da 4.50 a 5.50 — Carbone legna da 18.50 a 20.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

TOLMEZZO

Chiusura del corso pastori

Lunedì, presenti il dirigente la Zona di Tolmezzo dell'Unione Fascista Lavoratori dell'Agricoltura, il Segretario di Zona della Unione Fascista degli Agricoltori, il veterinario locale in rappresentanza anche del reggente zootecnico e i reggenti della Sezione di Caseificio di Tolmezzo della Cattedra di Agricoltura, il Segretario Provinciale dell'Unione Fascista Lavoratori dell'Agricoltura ha proceduto alla chiusura del Corso tenuto ai pastori della Carnia e del Canal del Ferro, a cura della Cattedra e dell'Unione Lavoratori Agricoli.

L'oratore si è compiaciuto pel numeroso intervento dei pastori, venuti anche dai più lontani Comuni della regione, ha ringraziato il personale istruttore del corso ed ha illustrato le benemerenze che il Regime attua continuamente per elevare moralmente e tecnicamente le classi agricole lavoratrici di modo che il lavoro da esse prestato divenga più redditizio sia personalmente per il singolo lavoratore come per la Nazione.

A suo tempo sarà rilasciato il diploma di frequenza ai migliori frequentanti.

Nell' Opera Balilla

In questi giorni si sono svolti gli esami di capisquadra Balilla, Moschettieri e Piccole Italiane. Nel complesso hanno partecipato 50 organizzati con esito veramente soddisfacente. Il Presidente locale dell'Opera Balilla ha presieduto agli esami ed alla fine ha intrattenuto i nuovi graduati con parole di elogio di augurio e di raccomandazione.

SOCCHIEVE

Il nuovo comitato comunale dell'Opera Balilla

Con provvedimento del Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla sono stati nominati a presidente del locale Comitato il geom. Francesco Facchin, a Consiglieri effettivi il Podestà geom. Sante Zigotti, il Segretario del Fascio Pietro Del Fabro, il medico dott. Romualdo Piazza, il geom. Osvaldo Venier, la maestra Antonietta D'Orlando a segretario Dante Cortiula.

CAVAZZO CARNICO

Nelle organizzazioni giovanili

Il camerata Riccardo Brunetti, maestro elementare, è stato dal Comando Federale chiamato al comando di questo Fascio Giovanile e il camerata geom. Michieli alla Presidenza del Comitato comunale dell'Opera Balilla.

Nella Sezione Combattenti

Il camerata Monai Antonio, decorato al valor militare, combattente delle guerre libica ed europea, è stato confermato dalla Federazione Provinciale nella carica di Presidente di questa Sezione Combattenti.

La Sezione, sorta nell'Annuale della Vittoria, è stata ufficialmente costituita con l'intervento dell'Ispettore Screm e dei cav. Bonanni e Casoli della Federazione Prov. Combattenti in una bella cerimonia svoltasi in questo capoluogo. Erano all'uopo stati convocati tutti i combattenti, fra cui notammo diversi decorati e mutilati di guerra e le locali organizzazioni fasciste.

Dopo il saluto augurale del Podestà e Segretario del Fascio, parlarono vivamente applauditi l'Ispettore Screm e il cap. Bonanni, cui seguì il Presidente della Sezione camerata Monai. Il raduno si chiuse con i canti della Guerra e della Rivoluzione e col saluto al Re e al Duce.

CIVIDALE

Grave caduta di un ciclista

L'altra sera Gio. Batta Cotterli di anni 65, da Moimacco, mentre transitava per il viale Udine in bicicletta, diretto a casa, perdeva l'equilibrio e andava a sbattere contro un ippocastano, rimanendo tramortito a terra. Alcuni passanti che più tardi transitavano in quel punto, scorgevano il Cotterli a terra e, credendolo solamente in preda di una potentissima sbornia (in realtà di alcool ne aveva trangugiato), provvidero a ricoverarlo nel fienile di un fabbricato lì vicino perchè rimanesse al riparo delle intemperie della notte. Senonchè la mattina dopo il proprietario del fienile, avvicinatosi al ricoverato per invitarlo a proseguire il cammino, constatava che qualche cosa di grave doveva essergli accaduto e senz'altro provvedeva ad avvertire l'Ufficio di Polizia Urbana. Il sanitario che ebbe a visitare il Cotterli, gli riscontrava la frattura del cranio con lesioni al cervelletto per cui il disgraziato versa in imminente pericolo di vita. Del fatto è stata pure informata l'autorità competente.

Stato Civile del mese di marzo

Durante lo scorso mese di marzo, l'Ufficio demografico del Comune, ha registrato il seguente movimento di popolazione:

Matrimoni 1 — Nati 17 di cui uno nato morto — Morti a domicilio 10, in istituti di cura 14 — Totale 24 dei quali 9 appartenenti ad altri Comuni — Emigrati 31 — Immigrati 30 — Popolazione al 31 marzo 1935: abitanti 11.115.

REMANZACCO

Pesci d'aprile

Un agricoltore beffato

Un noto agricoltore, che possiede una potente motoaratrice, la sera del 1.o aprile, mentre si trovava nel suo podere, si è visto recapitare un dispaccio urgente che lo chiamava a Cividale per un affare. Il buon uomo, incurante della bora, inforcava la bicicletta e raggiungeva al più presto la città longobarda. Ivi cercava il professionista al quale doveva urgentemente presentarsi, non riesciva a trovarlo. Gira e rigira in lungo e in largo... ma invano. Soltanto quando le ombre della notte erano calate al nostro agricoltore si affacciò un dubbio tardivo: e se fosse... un pesce d'aprile? La risposta avrebbero potuto dargliela due matacchioni che a debita distanza gli avevano fatto da scorta.

BUTTRIO

La partenza del dott. Minin

Il camerata dott. Umberto Minin, che dopo sei anni di resistenza a Buttrio si è trasferito in questi giorni a Pozzuolo, medico titolare di quell' importante Comune, è stato festeggiato dalle autorità e dalla popolazione unanime. Tutte le organizzazioni fasciste e le associazioni patriottiche erano partecipi alla riunione per dimostrare al dott. Minin la riconoscenza per l'attività da lui svolta, oltre che quale valente sanitario, in veste di Ispettore di Zona dei Fasci e di presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla. Si sono resi interpreti dei sentimenti del paese il rettore della Pieve e il Segretario del Fascio e ad essi ha risposto il dott. Minin, ringraziando anche per l'offerta fattagli di alcuni doni.

Prima di partire il dott. Minin ha fatto alcune oblazioni ed ha offerto un pranzo a cento bisognosi, desiderando che invece non avessero svolgimento cene di commiato.

Decesso

L'altro giorno si è spento il segretario comunale Gio Batta Sirch che per 26 anni ha servito lodevolmente il Comune di Buttrio. I funerali si sono svolti in forma semplice, come da desiderio del defunto. La bara era seguita dai famigliari dell'estinto, dalle autorità e da numeroso popolo. Notata la presenza di alcuni ufficiali della Milizia, venuti in rappresentanza dei Comandi di Venezia ove il figlio maggiore dell'estinto presta servizio come Capo di Stato Maggiore.

Ai figli e ai congiunti tutti sentite condoglianze.

* * *

Il dott. Minin, che ha prestato le sue cure con premurosa assiduità durante il corso della malattia del compianto segretario, ha rinunciato ad ogni suo onorario a favore di opere di beneficenza.

CASARSA

Nel Fascio Giovanile

(rit.) L'ufficiale superiore, addetto ai Fasci Giovanili della Provincia, ha tenuto nella sala teatrale del Dopolavoro Ferroviario, l'annunciata conferenza ai Giovani fascisti del Comune. Presenziavano il Podestà, il Vice Podestà, il Segretario del Fascio con i membri del Direttorio, il Presidente del locale Comitato dell'Opera Balilla ed il presidente dei Combattenti.

Di Giovani fascisti erano presenti circa un centinaio in divisa e con a capo il loro Comandante. Il ten. col. Varvaro con piana ed efficace parola ha illustrato l'importanza capitale della organizzazione dei Fasci Giovanili di Combattimento e la necessità per l'organizzazione, che ha raggiunto ormai un notevolissimo sviluppo ed un elevatissimo numero di inscritti, di potenziarsi sempre più. Ha elogiato lo spirito fascista e militare che anima anche i giovani fascisti di Casarsa, compiacendosi con il loro Comandante per gli ottimi risultati ottenuti in breve volger di tempo

Dopo il saluto al Re e al Duce seguito dall'inno «Giovinezza» in un'atmosfera di caldo entusiasmo, i Giovani fascisti intonarono le loro canzoni.

Il col. Varvaro, seguito dal Podestà e dagli altri invitati, s'è portato poi in piazza Vittorio Emanuele, dove i Giovani fascisti, guidati dal loro Comandante, hanno sfilato perfettamente inquadrati e con atteggiamento marziale.

MAGNANO IN RIVIERA

Il saluto alle reclute

Sabato sera presso la sede del Fascio, presenti il Segretario del Fascio con il Direttorio, il Comandante del Fascio Giovanile ed il presidente dei Combattenti, sono convenute le reclute della classe 1914, i richiamati dell'11 e i Militi che hanno fatto domanda di arruolarsi volontari per l'Africa Orientale. Ai convenuti hanno detto parole di saluto e di circostanza il Segretario, il Comandante ed il presidente dei Combattenti, che ha portato ai partenti il saluto dei camerati grigio-verdi assicurando i giovani e le Camicie nere che i sempre giovani veterani, come furono pronti nel 1915 e negli anni dell'immediato dopoguerra, anche ora ed in qualsiasi circostanza saranno a contatto di gomito con le nuove falangi della Patria.

Dopo il triplice saluto al Re e al Duce l'adunata si è chiusa al canto degli inni di guerra e della rivoluzione fascista.

FRIULI DIFFAMATO

E' stato molto letto in provincia quanto abbiamo ieri pubblicato a proposito di certe «precise» inopinate notizie sul Friuli, elargite ai lettori di una enciclopedia notoria.

Il rilievo non è apparso per caso in questa pagina. Essa è infatti dedicata alla provincia ma a torto alcuni lettori del Capoluogo, per ingiustificata presunzione urbana, credono di poterla trascurare quasi che essa dovesse essere un semplice accessorio di cronaca, mentre invece è un necessario complemento del notiziario cittadino, in quanto, in stretta connessione con questo, rispecchia, nelle proporzioni del giornale, l'omogeneità geografica e demografica e l'unitaria compattezza storica e produttiva della provincia: centro e periferia.

I problemi e gli interessi (materiali e morali) del Friuli come la sua storia e le sue glorie, sono un tutto organico, non scindibile affatto con deprecabile, antiquata distinzione, in città e campagna.

Detto questo — ed era da tempo che volevamo dirlo per stabilire che questa pagina non è meno importante delle altre così come oggi è fatta — ritorniamo all'argomento con questa lettera che il camerata co. dott. Giovanni Gropplero, bella figura di fascista e di friulano, ha indirizzato ieri al nostro Direttore:

«Egregio Camerata,

«Nel giornale da Lei diretto vedo, in data odierna, il trafiletto «Il Friuli e la Storia» che riporta, con arguta chiosa, alcune «Notizie storiche» date dall'Enciclopedia Mondadori sul Friuli «ceduto all'Austria col trattato di Campoformido nel 1797 e tornato all'Italia nel 1918».

«Bisognerebbe, con un'azione concorde fra le Gerarchie provinciali e la stampa, additare sistematicamente di fronte all'intera Nazione quei signori che ignorano la storia e la gloria di questo nostro lembo di terra posto ai confini della Patria, e che osano scrivere delle fandonie che ripugnerebbero persino ad un qualsiasi «Wolf - Bureau»!

«E se anche l'asineria di tali individui tanto presuntuosi da dettare per un'Enciclopedia, fosse arrivata al punto di ignorare la nazionalità del Friuli occidentale dal 1866 al 1915, non si comprende dove mai si fossero ficcati nel periodo in cui attraverso il Friuli passò in armi tutta la giovinezza d'Italia per andar a compiere quel dovere che essi, evidentemente, non si sentirono di compiere.

«Sarò lieto se questa mia lettera potrà essere il segnale di apertura del fuoco contro quei «dracken - palloni»!

«Grazie dell'ospitalità e cordiali saluti fascisti.

GIOVANNI GROPPLERO».

L'immediata pubblicazione significa piena aderenza al pensiero del camerata.

E aggiungiamo che alla legittima reazione non ci sospinge soltanto l'amore alla verità storica e alla terra dei nostri padri, quanto una alta preoccupazione di fede sostanziale. Questa cioè: se il Fascismo è, come in realtà è, lo sviluppo, violento prima e costruttivo poi, dell'idea unitaria e la Rivoluzione è il compimento trionfante del processo storico unitario, come si potrebbe lasciare che si corrompesse — sia pure nelle espressioni meno perfette della cultura — la revisione totalitaria in atto (dalla quale sono state disperse le forze centrifughe del regionalismo e del caporettismo in politica e del classismo in economia) lasciando in tal modo che ancora abbia cattedra l'ignoranza passiva da cui provenne, in altri tempi, la più pericolosa falsificazione dell'atto di nascita delle nostre glorie e, ahimè, della nostra faticata riconquista di storia?

Qui non si tratta di rivendicare un'autonomismo sia pure lirico, si tratta di impedire che gli italiani continuino a non conoscere l'Italia.

PORDENONE

Riunione del Direttorio operai cotonieri di Pordenone

L'altra sera, presso la sede sindacale, si è riunito il Direttorio degli operai cotonieri, il quale ha accolto con profonda soddisfazione la notizia della concessione dell'assegno famigliare alle donne il cui marito è disoccupato. Il Direttorio ha incaricato il Delegato di Zona di portare al Segretario l'Unione, che tanto interessamento ebbe a svolgere, il ringraziamento delle operaie interessate. Sono state poi trattate alcune questioni inerenti la Cassa Mutua Malattia, la cui assemblea annuale sarà tenuta domenica prossima.

Assemblea a Cordenons del Sindacato Cartai

Alla presenza della quasi totalità della maestranza della Cartiera Galvani, presso la Casa del Fascio di Cordenons, è stata tenuta l'assemblea sindacale di quei lavoratori. Il Delegato Comunale camerata De Zan ha portato il saluto del Podestà e del Segretario del Fascio, spiegando l'importanza della riunione e rilevando la necessità di seguire sempre più strettamente l'opera del Sindacato nell'Azienda.

Il camerata Lorenzon, Ispettore di Zona, ha fatto una rapida esposizione del lavoro compiuto dalla Organizzazione lo scorso anno, elogiando l'attività del camerata De Piero, Fiduciario di categoria, quella del Direttorio tutto, e augurandosi che anche nel corrente anno la maestranza della Cartiera possa continuare in perfetta fusione d'animi e di intenti il suo lavoro quotidiano per il benessere comune dell'Azienda e dei lavoratori. Ha porto quindi il saluto al camerata Zucchini, Capo Gruppo della Carta e Stampa, pregandolo di portare al Segretario dell'Unione la cordiale espressione di riconoscenza della maestranza cartaria di Cordenons.

Il camerata Zucchini ha ricambiato a nome del Segretario dell'Unione il saluto dei lavoratori e si è addentrato in una lucida esposizione sulle condizioni salariali della Categoria dei cartai, in tutta la provincia, dimostrando con dati di fatto la necessità di rivedere sotto molti aspetti certune tabelle, nonchè l'opportunità di non suddividere le Cartiere secondo la zona nella quale sono poste. Ha assicurato per quanto sopra l'interessamento della Federazione Nazionale, con la certezza che, dalla reciproca comprensione dei propri doveri, sia datore di lavoro che operaio ritrarranno indubbi benefici per le maggiori fortune del lavoro e dell'industria. Ha trattato inoltre dei benefici della mutualità e della necessità che anche i lavoratori delle cartiere si iscrivano alla Cassa Nazionale di Mutualità e di Previdenza, già in vigore per la Categoria della Stampa, ed è passato ad illustrare con efficace chiarezza i vantaggi che da questa gli operai ne ritrarranno.

Il camerata Zucchini ha presentato due ordini del giorno riguardanti i principali argomenti trattati e che sono stati approvati all'unanimità ed ha chiuso il suo dire tra il vivo consenso di tutti i presenti.

Alcuni operai hanno chiesto la parola per chiarimenti, che sono stati forniti esaurientemente dai camerati Lorenzon e Zucchini. Dopo il saluto, porto a nome dei lavoratori della stampa dal Fiduciario del Poligrafici Poli, il quale ha brevemente parlato sulla mutualità, sugli scopi di essa e sui risultati raggiunti, la riunione ha avuto termine con il saluto al Duce.

Domani a sera "Zurika,,

Domani sera al Teatro Licinio avremo la prima delle due recite della bella operetta zingaresca del M.o Romolo Corona, «Zurika», data dai balilla e dalle piccole italiane delle scuole elementari pordenonesi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra è il m. Vittorino Zardo. L'attesa è vivissima in tutta la cittadinanza e non vi è dubbio che domani a sera, come è consuetudine per queste recite, il Teatro sarà gremito in ogni ordine di posti.

S. QUIRINO

Mario Novello: presente!

Le solenni onoranze alla salma del giovane camerata

In forma imponente, con larghissima partecipazione di autorità e di popolo, si sono svolti ieri i funerali del sergente pilota Mario Novello, perito martedì mattina, a 24 anni, nell'adempimento del proprio dovere, come abbiamo dato notizia.

Il mesto corteo si è formato alle 16 alla sede del Fascio, dove la salma, vegliata dai fascisti di San Quirino, era stata esposta in una stanza trasformata in camera ardente. Vi hanno partecipato le maggiori autorità civili e militari, tra cui un rappresentante del Comando dell'Aeroporto di Gorizia, i comandanti degli Aeroporti di Campoformido e di Aviano, l'aiutante di volo di S. A. R. il Duca d'Aosta, l'Ispettore di zona dei Fasci, anche in rappresentanza del Segretario Federale, parecchi ufficiali e molte altre autorità. Si notavano una ventina di corone, tra cui quella del Ministero dell'Aeronautica, di S. A. R. il Duca d'Aosta, di vari Comandi di Stormi e di Squadriglie, e quelle inviate da parenti ed amici. Tutte le organizzazioni fasciste di S. Quirino e molte dei Comuni vicini erano presenti.

Dopo le esequie, celebrate nella parrocchiale, il lungo corteo tra due ali commosse di popolo, ha proseguito per il cimitero, ove, prima della tumulazione della salma, è stato fatto l'appello fascista.

Ai genitori ed ai congiunti del compianto camerata e particolarmente al fratello rag. Giuseppe Novello, Segretario del Fascio, rinnoviamo le nostre affettuose condoglianze.

AVIANO

Manifestazioni fasciste

Nell'Opera Balilla - i mutilati - Viatico di fede ai giovani

In una cornice di particolare solennità, si sono svolte domenica le manifestazioni celebrative precedentemente annunciate.

Ricorrendo la «Festa del Reclutamento» dell'Opera Balilla, al mattino, tutti gli organizzati dell'Opera, in perfetta divisa e inquadrati dai rispettivi comandanti di reparto, sono stati condotti ad ascoltare in Duomo la Messa, alla quale sono intervenute tutte le autorità civili e politiche e molta cittadinanza. Don Luigi Agnolutti che ha celebrato l'ufficio divino, ha poi rivolto elevate parole ai giovani organizzati, improntate al più schietto patriottismo compiacendosi per l'opera altamente educativa, tanto morale che fisica, che il Regime va svolgendo in favore delle nuove generazioni.

All'uscita dal Duomo, gli organizzati hanno sfilato per le vie fra il consenso della popolazione. Particolarmente ammirati i manipoli di Balilla Moschettieri che per la prima volta in Aviano, sotto il comando del M.o Michieli, hanno fatta la loro apparizione in completo assetto.

Si sono svolti poi gli esami di capisquadra delle Piccole Italiane con risultati veramente ottimi; infatti, tutte le Piccole Italiane proposte per la nomina a capi squadra riportarono la promozione col punteggio medio del 90 su 100.

Nel pomeriggio, non appena terminata l'assemblea dei Mutilati ed Invalidi di guerra, appartenenti alla locale sezione, assemblea svoltasi alla presenza del C. M. Puppin presidente della sezione di Pordenone, nel cortile delle scuole si è formato il corteo al quale hanno preso parte tutte le autorità locali, le organizzazioni giovanili, i Mutilati, la Milizia, le reclute della classe 1914 e la popolazione. Il corteo si è portato alla lapide dei Caduti ove i Mutilati hanno deposto una corona di alloro. Preceduto dal gagliardetto del Fascio, che era scortato dalla Milizia e dai Balilla Moschettieri, il corteo è ritornato in piazza e, formatosi il quadrato, si è compiuta la suggestiva cerimonia dell'alza bandiera, salutata dagli squilli dei Balilla trombettieri e da una salve dei Balilla Moschettieri.

Il Segretario del Fascio dottor Grandi ha quindi pronunciato il discorso celebrativo dell'annuale dei Fasci, rivolgendo infine parole di elevato patriottismo ai Mutilati, simbolo delle gloriose gesta di ieri, alle reclute del 1914 partenti per le caserme ed ai giovani che si stanno inquadrando in compatte balde schiere per un domani di gloria. Il discorso, vivamente applaudito, è stato seguito dalla consegna delle tessere del Partito ai Mutilati di guerra.

Sciioltasi l'adunata con vibranti acclamazioni al Re e al Duce i Mutilati di Aviano, presenti tutte le autorità, hanno voluto offrire alle giovani reclute del 1914 partenti, una bicchierata, nella sala del Dopolavoro.

SACILE

La conferenza del prof. Bianchi al Centro fascista di cultura

Lunedì sera, nell'aula magna delle Scuole Elementari, davanti ad un pubblico sceltissimo, il chiaro prof. Francesco Bianchi, 1.o Ispettore scolastico, ha tenuto la annunciata conferenza su «Il Fascismo in Italia e all'Estero».

Egli è stato presentato dal prof. Giongo, il quale, dopo aver ricordato come l'oratore sia un valoroso combattente, volontario di guerra e fascista della vigilia, gli ha porto il saluto ed il ringraziamento delle autorità cittadine e del direttorio del centro Fascista di cultura.

Il conferenziere ha saputo fare un nitido quadro delle finalità e delle realizzazioni del Fascismo, confrontando il movimento rinnovatore coi programmi dei Governi dei tempi trascorsi e degli altri Stati. Questa chiara sintesi gli ha dato modo di far notare la superiorità della concezione Fascista che fa del cittadino una parte non scindibile dallo Stato, vivente nello Stato e per lo Stato. Ha accennato poi all'opera di penetrazione che l'idea fascista sta compiendo presso tutti i popoli del mondo, dilaniati e turbati da quelle lotte intestine e da quei disordini che presso di noi non sono ormai che un sorpassato ricordo.

La bella conferenza, spesso sottolineata da caldi applausi, è stata chiusa, dopo un confronto fra lo spirito che anima il Nazismo e quello di cui è permeato il Fascismo, da un inno al Duce verso cui è protesa l'anima del popolo italiano, pronto a servire e ad ubbidire e, se occorrerà, anche a morire.

Domande di volontariato dei Giovani Fascisti

I Giovani Fascisti delle classi 1915-1916 che intendono fare domanda di volontariato dovranno portarsi nelle ore d'Ufficio alla Casa del Fascio — sede del comando dei Fasci Giovanili — per compilare l'apposito modulo di domanda.

Cure marine e montane

All'albo della Direzione delle Scuole Elementari è affisso il bando di concorso per l'ammissione dei figli dei maestri nelle colonie marine e montane dell'anno 1935-XIII

Orario dei negozi

Dal 1. aprile gli orari dei negozi, per la nostra città sono fissati come segue:

Macellerie dalle 5 alle 12 e dalle 16.30 alle 19.30; Mercerie, manifatture, calzolerie, cartolerie ecc. dalle 7.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19; Generi alimentari dalle 6.45 alle 12 e dalle 15 alle 19.30; ferramenta dalle 7.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19. Latterie dalle 5.30 alle 12 e dalle 17 alle 20.30. Erbivendole e fruttivendole dalle 5.45 alle 12.15 e dalle 14.30 alle 20; panetterie dalle 5.15 alle 12.15 e dalle 15.30 alle 20.

MONTEREALE CELLINA

Rapporto del Fascio Femminile

Sotto la presidenza della nuova Segretaria, è stata tenuta l'assemblea annuale del locale Fascio femminile, riuscita quanto mai interessante, sia per il notevole numero di donne presenti, sia per la natura degli argomenti trattati. La sig. Ada Tonoli, dopo avere ampiamente riferito sull'attività svolta nell'anno XII dall'ex Segretaria sig. Ida Venier Carafoli, ha fissato le direttive per l'azione ancora da svolgere nel corrente anno e si è intrattenuta a parlare dei delicati compiti che ha la donna in Regime fascista, sia essa madre, sposa, sorella o figlia. Ha inoltre parlato dell'opportunità d'intensificare l'opera assistenziale delle visitatrici, dalle quali si attende la migliore collaborazione, non soltanto in ordine alla assistenza morale e materiale da dare alle famiglie più bisognose, ma anche nei riguardi della propaganda da svolgere assiduamente a favore dell'iscrizione totalitaria della gioventù all'Opera Balilla.

Infine si è occupata a parlare del tesseramento e di altri argomenti di carattere locale.

L'assemblea si è sciolta col saluto al Duce.

Esami per caposquadra dell'Opera Balilla

Nel capoluogo e nelle lontane frazioni di S. Martino e S. Leonardo, si sono svolti gli esami di promozione a capi squadra Balilla e Moschettieri.

La Commissione giudicatrice, presieduta dal C. M. Pierino Anselmi presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla era composta dai camerati dott. Antonio Sticchi, medico dell'O.N.B., C. M. geom. Giovanni Venier, comandante del Presidio della Milizia, Umberto Del Re, direttore ginnicosportivo comunale e comandante di Coorte Balilla. Su 46 esaminati, 40 sono stati i promossi, dei quali molti con un'ottima classificazione e due Balilla Moschettieri scelti, Giuseppe Anselmi e Paolo Del Pol col massimo dei voti. In generale gli organizzati hanno dimostrato di aver tratto il miglior profitto dalle istruzioni avute durante lo svolgimento del Corso.

Merita una lode chi seppe attendere con bravura ai corsi: sigg. Ada Toffolo e Umberto Del Re pel Capoluogo, Adriana Bellavia e Lucia Cosettini per Grizzo, Ida Ellero e Italia Paroncilli per Malnisio; Irene Mariotti e Irene Tonon per S. Leonardo; Giorgina Cagnoni ed Emma Diamante per S. Martino.

Nomina

Dietro proposta del Presidente del locale Comitato dell'Opera Balilla è stata recentemente nominata addetta alla Stampa e Propaganda del Comitato stesso la maestra Italia Paroncilli.

RIVE D' ARCANO

Un incendio a Pozzalis

Il proprietario denunciato

L'altra mattina si manifestava un pericoloso incendio nello stabile di proprietà di Ermenegildo Melchior d'anni 53. Il fuoco ha avuto inizio nel fienile e, malgrado il pronto allarme dato, repentinamente si è propagato alla casa attigua abitata da Luigi Zuzzi d'anni 73. L'opera dei volonterosi accorsi ha limitato i danni a circa 6000 lire, scongiurando un vero e proprio disastro. Il Melchior, che è assicurato, in seguito alle indagini esperite dai carabinieri è stato denunciato perchè ritenuto responsabile dell'incendio.

REANA DEL ROIALE

Cameratismo fascista

Domenica mattina alle ore 8 presso la Sede del Fascio si sono riuniti i gerarchi e le autorità comunali, le organizzazioni fasciste e sindacali, le associazioni patriottiche e d'arma per porgere il saluto ai Giovani del 1914 ai quali furono uniti anche i richiamati del 1911. Il Segretario del Fascio, ha rivolto ai Giovani parole altamente patriottiche. La manifestazione si è chiusa col saluto al Re ed al Duce.

Visite mediche di controllo per le cure marine e montane

La commissione medica di controllo della Federazione dei Fasci di Combattimento visiterà i bambini concorrenti alle cure marine e montane dei seguenti Comuni, nel giorno, ora e località che indichiamo:

Comuni di Basiliano, Buttrio, Campoformido, Lestizza e Manzano: venerdì 5 aprile, *alle ore 15, presso la Casa del Balilla di* Udine, *via Girardini.*

Comuni di Buia, Cassacco, Colloredo di Montalbano, Reana del Rojale, Tavagnacco, Treppo Grande e Tricesimo: sabato 6 aprile, *alle ore 15, presso la Casa del Fascio di* Tricesimo.

Comuni di Attimis e Nimis: sabato 6 aprile, *alle ore 17 presso il Municipio di* Nimis.

Comuni di Ampezzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Sauris e Socchieve: domenica 7 aprile, *alle ore 11, presso le Scuole Elementari di* Ampezzo.

Comuni di Amaro, Arta, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Carnico, Verzegnis e Villasantina: domenica 7 aprile, *alle ore 13, presso le Scuole Elementari di* Tolmezzo (via Jacopo Linussio).

SPILIMBERGO

Assemblea dei Fanti

I fanti del nucleo di Spilimbergo sono convocati in assemblea per venerdì, 5 corrente, alle ore 20.30, presso la sede, pianoterra della Trattoria alle Quattro Colonne. L'assemblea sarà presieduta dal capo nucleo e tratterà del tesseramento e della costituzione del gruppo «Cravatte Rosse».

Frequente sparizione di bolli delle biciclette

Ci si segnala che da qualche tempo si verificano frequenti sparizioni di bolli alle biciclette, lasciate momentaneamente incustodite dai proprietari. I carabinieri sono stati avvertiti di questa razzia a danno dei ciclisti.

Nel Fascio Giovanile

In risposta al telegramma di saluto e di fede inviatogli dalle reclute del 1914, appartenenti al locale Fascio Giovanile di Combattimento, il ten. col. Varvaro, addetto militare al Comando Federale dei Fasci Giovanili ha risposto con un vibrante telegramma.

CODROIPO

Esami dei premilitari

Domenica scorsa si sono svolti gli esami ginnici del 3.o e 4.o Battaglione premilitare di Codroipo.

Esami per caposquadra Balilla e Piccole Italiane

Da apposita commissione, presieduta dal presidente del locale Comitato dell'Opera Balilla, sono stati esaminati in questi giorni, 13 balilla escursionisti, 28 balilla moschettieri, e 60 Piccole Italiane che hanno frequentato i rispettivi corsi per capo squadra. La quasi totalità è stata promossa con splendida votazione. La commissione ha vivamente elogiato gli istruttori.

Manifestazioni antitubercolari

Anche quest'anno la «Giornata del Fiore e della Doppia Croce», sarà celebrata unitamente alla «Giornata della Croce Rossa» con il nome unico di «Giornata delle due Croci» e si svolgerà il giorno di domenica 14 aprile p. v. Alla giornata delle «Due Croci» seguirà la «Quinta Campagna Nazionale per il francobollo antitubercolare» che, avendo inizio il 14 aprile stesso si protrarrà sino al 19 maggio.

L'organizzazione locale delle manifestazioni è affidata ad un apposito Comitato nominato dal Podestà, d'accordo con il Delegato della Croce Rossa Italiana e col Segretario politico del Fascio. Allo scopo di esporre e discutere il programma delle manifestazioni e procedere alla organizzazione più opportuna, il Comitato è convocato per il giorno di sabato 6 corrente alle ore 17 nel salone municipale.

"Vecchia Guardia,,

«Vecchia Guardia», il film della vigilia fascista, sarà programmato nel locale Cinema Vittoria di Codroipo, sabato 6 e domenica 7 corrente. Alle proiezioni assisteranno tutti i fascisti, tutti i Giovani Fascisti del Mandamento, i militari e le scolaresche al completo. L'attesa per l'eccezionale programma è vivissima in tutta la zona.

POZZUOLO

Nella condotta medica

Ha assunto il posto di medico di questo Comune il dott. cav. Umberto Minin, valente professionista e vecchia Camicia nera che ha ricoperto e ricopre importanti cariche nelle organizzazioni fasciste.

Gli diamo il benvenuto, mentre porgiamo un saluto augurale al dott. Manlio Fruch che lascia in questo Comune il più gradito ricordo.

GEMONA

La Mostra dell'Artigianato friulano

Il Comitato al lavoro

In questi ultimi giorni si sono avuti altri importanti contatti, sia con la Federazione Provinciale dei Fasci, sia con Istituzioni, che daranno il loro valido appoggio alla grande Mostra dell'Artigianato Friulano che Gemona ospiterà con il suo ben noto entusiasmo e con il suo tradizionale fervore.

Gli artigiani stanno già completando i loro progetti che attendranno in esecuzione quanto prima e dimostreranno il buon gusto che li distingue.

Le due province sorelle, Udine e Gorizia (perchè la Mostra sarà estesa anche alla perla dell'Isonzo) offriranno dovizia di esecuzioni artigiane e rispecchieranno l'ingegnosità di ogni angolo del Friuli e la capacità della nostra gente.

Per evidenti ragioni, la coordinazione del molteplice lavoro organizzativo della Mostra è stata affidata al Fascio di Combattimento che, con lo stile che contraddistingue il Partito, darà lo sprone necessario al maggiore sviluppo della manifestazione artigiana di settembre.

Il Comitato esecutivo ha pertanto rivolto il seguente appello: «Gemona del Friuli, terra d'artisti, avrà, come è noto, l'onore di ospitare la 1.a Mostra dell'Artigianato Friulano, che avrà luogo dal 15 agosto al 15 settembre del corrente anno.

Il Fiduciario dell'Artigianato Provinciale, d'accordo con le superiori gerarchie, data l'impellente necessità di accelerare l'organizzazione della Mostra, ha devoluto al Partito la coordinazione della Mostra, incaricando il Segretario del Fascio di Gemona di stimolare, dirigere, coordinare l'attività d'ognuno per la riuscita della manifestazione. Il Centurione Poinelli ha pertanto stabilito che la sede del Comitato della Mostra sia presso la sede Municipale ove presterà servizio continuato il cav. Carlo Rossini, uno degli organizzatori della Mostra che ebbe luogo in Gemona nel 1931».

Ai fascisti

Il Segretario del Fascio invita i Fascisti a passare alla sede del Fascio a ritirare la propria tessera dell'anno 13, che viene rilasciata dopo il previo versamento del contributo mensili a tutto marzo. L'orario fissato, per detto ritiro, è questo: dalle ore 17 alle ore 19 di tutti i giorni feriali.

Il Consiglio direttivo della Biblioteca

A fare parte del Consiglio direttivo della Biblioteca della Società Operaia di M. S. ed Istruzione fu — come è noto con la Biblioteca comunale — sono stati chiamati: prof. Giuseppe Barazzutti, Ezio de Carli, cav. Carlo Rossini, Antonio Tessitori, cav. Adolfo Zozzoli. Presidente di questo Consiglio è stato nominato ad unanimità il sig. Ezio de Carli.

Importanti gare per Avanguardisti

Gli Avanguardisti sportivi si preparano in questi giorni alle gare indette dal Comitato Provinciale dell'Opera Balilla. Gli interessati sono invitati a prendere visione del programma, presso il Comando della Legione dell'Avanguardia.

La Fiera a venerdì

Venerdì, 5 corr. si svolgerà nella nostra cittadina il mercato mensile, che richiamerà la folla del Mandamento. Si prevedono numerosi affari.

Entusiastiche adesioni alla "Dante Alighieri"

Il R. direttore didattico del Circolo di Gemona ha espresso un vivo compiacimento agli scolari della 4. A del Capoluogo, dei quali ben 40 si sono tesserati alla patriottica Associazione. Ciò si deve al clima fascista in cui i nostri piccoli sono educati.

Esercitazione tattica degli Ufficiali in congedo

Un folto gruppo di ufficiali in congedo e della milizia si è portato domenica a Torreano di Martignacco ad assistere alla manovra di attacco ivi svoltasi. Queste esercitazioni sul terreno, dopo il corso teorico, interessantissime, danno grande soddisfazione e sono di molta utilità per aggiornare il corredo delle nozioni militari.

L'addio all'anno venatorio

I cacciatori soci del locale Circolo appartenenti ai Comuni di Gemona e Artegna, si sono riuniti ieri nel pomeriggio a Campo Lessi, nella trattoria Gargnelutti (Fuc), convocati dal loro presidente. Scopo della riunione: trascorrere un paio d'orette assieme per salutare la fine dell'anno venatorio.

Il presidente ha informato i soci di quanto il direttorio della Sezione ha fatto ed ha in animo di fare per il prossimo anno di caccia. E' stato eseguito un gruppo fotografico: i cacciatori, una cinquantina (in tenuta di caccia, arma in pugno, cane al fianco) allegri o fieri hanno posato davanti all'obbiettivo.

La simpatica adunata è stata chiusa con... una salva di fucileria.

Tributo di cordoglio

Solenni onoranze sono state tributate al mutilato di guerra Pietro Cucchiero di Valentino detto Batter, che, come abbiamo dato notizia, ha trovato improvvisa morte cozzando con la bicicletta contro un autocarro. Accompagnavano la bara la Sezione mutilati, ex combattenti, con bandiere e molto popolo. Corone di fiori freschi erano state inviate in omaggio dai congiunti ed amici.

Dopo le esequie in Duomo, il corteo funebre ha proseguito per il cimitero, dove il presidente dei mutilati ha fatto l'appello all'estinto. Alla moglie e agli orfani condoglianze.

OSOPPO

Pro Croce Rossa

Si è riunito in Municipio il Comitato costituito per la giornata della Croce Rossa Italiana. E' stato preordinato il programma da svolgere.

Decorato al valore aeronautico

Il tenente ing. Giuseppe Raneri, appartenente al Gruppo «Conegliano» del 3. Artiglieria Alpina, è stato il 28 marzo, in Roma, decorato dal Duce di medaglia di bronzo al valore aeronautico. Congratulazioni al valoroso ufficiale.

TRICESIMO

Inaugurazione del corso informativo di educazione fisica per insegnanti

(rit.) - La riunione si svolse con l'intervento d'una cinquantina di insegnanti dei due Circoli (Buia e Tricesimo) dei prof. sig.na Corradi e cav. Apicella, e delle autorità del paese.

I convenuti, disposti in corteo, salirono al colle di S. Pietro, preceduti dalle squadre di Balilla e Piccole Italiane, e deposero una corona d'alloro al monumento dei Caduti.

Autorità, insegnanti e organizzati si riunirono poi nella bella sala del Palazzo Comunale, mentre Balilla e Piccole Italiane, schierati lungo lo scalone, rendevano gli onori agli ospiti. Al tavolo della presidenza erano il Podestà, il vice Presidente del Comitato comunale dell'O. N. B., il R. direttore didattico, il prof. Apicella, la signorina Corradi, ed altre autorità.

Il Podestà ha dato il benvenuto di Tricesimo, accennando all'importanza del convegno, alla necessità dell'educazione fisica della gioventù, augurando che gl'insegnanti traggano il maggior profitto del corso.

Il direttore didattico, sig. Rupuzzi, ha pronunziato un efficace discorso, dimostrando l'importanza dell'insegnamento ginnico nelle scuole e delineando il compito ed i fini che si propone l'Opera Balilla in collaborazione con la scuola. Ha accennato alla riforma fascista, che realizzò nella scuola una ginnastica nostra, italiana, prettamente fascista per plasmare cittadini forti e sereni. Il prof. Apicella ha esposto poi in forma chiara il suo programma, augurandosi che il corso possa raggiungere ottimi risultati.

La riunione è stata allietata dai canti patriottici, eseguiti dalle Giovani e Piccole Italiane dirette dalla sig.na Tullio e accompagnate coll'armonium dalla sig.na Dri.

TARCENTO

Capisquadra dell' Opera Balilla

Ben 26 Avanguardisti delle nostre organizzazioni hanno sostenuto con ottimo risultato, ad Udine, gli esami di caposquadra. Pure con ottimo risultato si sono svolti gli esami di una quarantina di Balilla, svoltisi alla Casa Balilla, di fronte ad apposita commissione presieduta dal presidente del locale Comitato comunale. Un plauso agli istruttori e ai nostri bravi organizzati.

Festa degli alberi

Oggi, nel pomeriggio sarà qui celebrata la «Festa degli Alberi». Un discreto numero di piante (circa un centinaio) saranno trapiantate nel nostro campo sportivo. Alla educativa cerimonia interverranno tutte le maggiori autorità del luogo.

COMEGLIANS

Il commiato alle reclute

(rit.) — Nella sala dell'Albergo Val Degano per iniziativa delle autorità locali è stata offerta una famigliare bicchierata di commiato alle reclute del 1914 ora chiamate alle armi. Erano convenuti al completo i Giovani Fascisti in divisa e le autorità politiche ed amministrative del Comune.

L'Ispettore di zona dei Fasci, C. M. Gressani ha proceduto alla consegna della tessera di Giovane Fascista ai partenti, rivolgendo loro vibranti parole di incitamento e di fede, di fraterno consiglio e di augurio, portando ad essi il saluto affettuoso di tutta la popolazione, che, nella rinnovellata coscienza, li guarda con tanto amore e fiducia.

E' seguito con breve ma elevato discorso di circostanza il cav. Don Spangaro, vecchio insegnante dei partenti, ai quali ha rammentato il dovere e l'orgoglio di mantenere il retaggio di gloria tramandatoci dalla innumere schiera di fulgidi eroi. Nella sua qualità poi di Presidente dell'Opera Balilla del luogo, ha portato il salutato entusiastico delle giovanissime Camicie Nere.

CHIUSAFORTE

Nel Fascio Femminile

Si è svolto il rapporto annuale del Fascio femminile locale, presieduto dalla Ispettrice di Zona dei Fasci Femminili. Al rapporto erano intervenute numerose iscritte, le autorità locali e rappresentanze di organizzazioni giovanili in divisa. Dopo il saluto al Re ed al Duce, la Segretaria in una ampia ed esauriente relazione ha illustrato le varie attività svolte dal Fascio femminile durante l'anno, ed ha fatto il resoconto della gestione finanziaria dell'anno XII. Infine l'Ispettrice di Zona, compiacendosi con le camerate per la proficua opera svolta, le ha intrattenute su varii argomenti ed ha chiuso il rapporto col saluto al Duce.

CERVIGNANO

Il saluto alle reclute

Nella Sala del Littorio della Casa del Fascio tutti i Giovani Fascisti del Comuni si sono riuniti per portare il saluto ai Giovani della classe 1914 che sono partiti per intraprendere il servizio militare. Nella vasta sala, gremitissima di giovani, il Comandante del Fascio Giovanile ha illustrato ai giovani il nuovo inquadramento dei Fasci Giovanili di Combattimento, dei quadri dei Corsi premilitari, dei plotoni tipo, dei campeggi, del tesseramento, dell'attività culturale e militare, delle attività sportive. Ha rivolto quindi un caldo e cameratesco saluto ai giovani della classe 1914.

La riunione — vibrante di entusiasmo — ci è chiusa col saluto al Duce.

Stato Civile

Durante il decorso mese di marzo si è avuto nel nostro Comune il seguente movimento di Stato Civile:

Matrimoni celebrati 8. Nati vivi 18. Morti 4. Eccedenza dei nati sui morti durante il mese di marzo 1935 14. Immigrati nel Comune persone 19 di cui 11 maschi e 8 femmine. Emigrati dal Comune persone 42 di cui 18 maschi e 25 femmine.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La condanna di un ubriaco processato per direttissima

Ieri, Valentino Comin, arrestato dai carabinieri di Casarsa, perchè colto in stato di completa ubriachezza, è stato giudicato per direttissima dal Pretore e condannato a 9 giorni di reclusione.

Beneficenza

In memoria della signora Adele Friso in Primon, l'ing. Vittorio Pascatti ha devoluto al Refettorio Popolare lire 10.

La nota storica

PURGESSIMO

Frazione del comune di Cividale, a circa 3 chilometri in direzione E. N. E. della città; il suo nome deriverebbe dalla frase friulana «Pur e' jessin» (eppure sono usciti), frase che in buon conto si riferisce al castello di Gronumbergo, detto impropriamente «di Purgessimo», come al riguardo ho già scritto («Ce fastu?» anno IX n. 7-8 luglio-agosto 1933 XI).

La villa è serrata da tre parti da Monti, ed a settentrione ha il Natisone sulle sponde del quale, a piè del detto Castello (di Gronumbergo) vi è intagliata nel Monte una strettissima Strada per cui si va nella Schiavonia.

Strettissima era la via all'epoca di Gaetano Sturolo, che scrisse queste linee; ora invece è comoda e frequentata, specialmente da quando è stato regolato lo impervio tratto a gomito; questa strada inizia il percorso che da Cividale, per Carraria, conduce al ponte di San Quirino, mentre due laterali di destra portano al paese, che dà il nome al Monte Purgessimo (Karkos m. 445).

Questo sito dovette essere abitato ancora nell'epoca preistorica per i resti che vi si rinvennero, ed una prima volta il nome del luogo è fatto nel 1241 «in villa Puresimi», mentre nel 1282 ricorre un «Dietrico» de Purgesino».

Ecclesiasticamente il luogo forma la cappellania curata di Santa Maria e Mauro; il rispettivo tempio venne fondato in anno a noi sconosciuto, fu ricostruito negli anni 1926-27 ed è stato soltanto benedetto, non consacrato.

Gli atti parrocchiali di Purgessimo sono copie di quelli di San Martino V. C. di Cividale (da cui questa cappellania curata dipende), quelli di battesimo hanno inizio col 23 novembre 1919; quelli di morte col 9 febbraio 1919; quelli dei matrimoni e delle cresime esistono soltanto a S. Martino.

La nuova chiesa non è stata peranco terminata; sulla facciata ha una lapide mortuaria, che ricorda Maria Jorda (deceduta nel 1856), andata sposa in seconde nozze al nobile Federico Bojani, della storica famiglia cividalese.

Angelo de Benvenuti

In memoria della signora Tranquilla Cagnolini Pittoni pro opere assistenziali: L. 5 ciascuno: F.lli Rolando e Carlo Trevisan, cav. Giuseppe Gaspardi.

Pro erigendo sanatorio: cav. Zuzzi Zaccaria L. 10, ing. cav. Zutti Luigi L. 5.

Al cinema

Stasera mercoledì alle ore 20.30 al politeama Odeon, sarà proiettato il grandioso film «La figlia di Fu Manchu» con Anna May Wong, Warner Oland e Sessue Haykawa. Precederà un documentario Luce.

Incontro calcistico

La locale squadra dell'Aurora, portatasi sul difficile campo del III Bachuo, ha conseguito contro quella compagine una vittoria per 3 a 2.

AQUILEIA

Un solenne rito religioso ripristinato nella Basilica

Sabato 6 aprile corrente, Aquileia sarà in festa per celebrare solennemente un avvenimento che qui non si ripeteva da secoli: il conferimento degli ordini sacri, minori e maggiori, ai chierici della Diocesi.

S. E. Mons. Carlo Margotti, nuovo Principe Arcivescovo di Gorizia, che fin dal giorno dello ingresso in questa Diocesi, ha benevolmente rivolto particolare attenzione per la storica Basilica, già sede gloriosa di Patriarchi, ha voluto che venisse ripristinata anche questa cerimonia, al fine di valorizzare e rendere un doveroso omaggio al nostro venerando è venerato Tempio.

In questa circostanza saranno conferiti gli ordini del presbiterato a cinque chierici, ed altri ordini minori a 25 chierici del Seminario Teologico di Gorizia.

Per dare risalto all'atto, S. E. il Principe Arcivescovo, ha voluto altresì riservare l'onore ad Aquileia, per la prima vestizione del Sacro Pallio, testè conferitogli da Sua Santità Pio XI, che sta a significare l'indissoluta ed indissolubile unione a Roma cristiana.

Questa popolazione si appresta a solennizzare degnamente la festa mediante un triduo preparatorio, con funzioni serali nella Basilica, e comunione generale, alle ore 6, per il giorno della cerimonia. Durante la mattinata del giorno stesso, saranno celebrate diverse Messe.

Il Principe Arcivescovo arriverà qui verso le ore 7.30 e sarà ricevuto dalle autorità civili e religiose del luogo. Sarà accompagnato da diversi membri del Capitolo Metropolitano di Gorizia, dai professori e dai chierici del Seminario Teologico e dei Corsi Liceali del Seminario Minore. Per tale circostanza converranno qui inoltre circa cento sacerdoti della Diocesi.

La cerimonia del conferimento degli ordini sacri avrà inizio alle ore 8, e durerà circa tre ore. Nel pomeriggio si svolgerà alle ore 15, la solenne processione penitenziale seguita dal Te Deum, con benedizione episcopale.

L'importanza dell'avvenimento richiamerà nella Basilica numerosi cittadini, non solo del luogo ma anche degli altri Comuni della Diocesi. Gli uffici pubblici, e le scuole, in tale giorno osserveranno l'orario festivo.

Recita della filodrammatica della Filologica

Come preannunciato, domenica sera, è stata rappresentata nella locale Casa del Balilla, da parte della Filodrammatica della Filologica Friulana, la commedia dialettale «L'Autor» di Costantino Smaniotto. La sala era gremita di pubblico, che ha tributato agli artisti tutti, ed in particolar modo all'autore che interpretò personalmente la parte principale, meritati applausi, sia per il soggetto della rappresentazione che per l'interpretazione.

Ci auguriamo di riavere presto fra di noi la Compagnia stessa, che ha suscitato tra questa popolazione tanta simpatia.

LATISANA

La cerimonia di chiusura dei corsi premilitari

Domenica mattina si sono dati convegno a Latisana tutti i premilitari del 7 Battaglione, medaglia d'oro Pier Antonio Gregorutti. Latisana ha accolto con aperta cordialità questa balda gioventù. Alle ore 9 al campo del Littorio si sono concentrati tutti i premilitari agli ordini dei loro istruttori. I primi a giungere sono stati quelli di *Ronchis* e *Latisana*, poi quelli di *Precenicco*, di *Palazzolo dello Stella*, di *Muzzana del Turgnano*, di *Morsano al Tagliamento* e *Pocenia*.

Erano presenti oltre 200 premilitari che hanno offerto un stupendo spettacolo di forza e omogeneità. Gli esami che hanno dato un esito dei più brillanti (e di ciò va il merito a tutti gli istruttori), si sono svolti sotto la direzione del direttore dei corsi premilitari centurione Guido Scarpa, coadiuvato da Ufficiali della Milizia.

Terminati gli esami si è formato un lungo corteo, con alla testa il gagliardetto del 7.o Battaglione, scortato da un reparto della 6.a Centuria, che, attraversando le principali vie della città - al suono degli inni nazionali intonati dalla banda cittadina - è andato a schierarsi dinanzi al monumento dell'Indipendenza, in piazza Roma.

Il Cent. Scarpa ha letto l'ordine del giorno emanato dal Console Comandante la Legione. Si è ricomposto poi di nuovo il corteo, portandosi dinanzi al monumento dei Caduti. Qui intanto erano convenute le autorità tra le quali abbiamo notato il Segretario del Fascio, il Comandante del Presidio Militare, il Segretario comunale in rappresentanza del Podestà, un rappresentante del Presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla, don Antonio Marioni del clero, il presidente dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra, una rappresentante della fiduciaria delle Giovani e Piccole Italiane, il R. Direttore Didattico delle Scuole elementari, il comandante del Fascio Giovanile e il Direttorio del Fascio.

Da un lato del monumento erano schierati i reparti di Balilla moschettieri e Avanguardisti e dall'altro si erano disposti i premilitari. Il direttore dei corsi premilitari dal poggiolo delle Scuole ha tenuto un vibrante discorso e quindi ha letto la formula del giuramento, alla quale ha fatto eco il grido unanime dei premilitari. Ha parlato poscia il comandante del Fascio Giovanile dott. Rossetti, il quale, dopo aver detto al Cent. Scarpa che, può essere pago di aver offerto a Latisana uno spettacolo imponente di forze giovanili, si è rivolto alle reclute del 1914 che si apprestano ad entrare nei ranghi del R. Esercito, recando loro il saluto fraterno e augurale del Fascismo della Bassa friulana.

Si è passati poi alla distribuzione di otto medaglie offerte dal Comando della Divisione «Timavo» di Trieste al giovane di ogni corso che meglio si distinse nell'intero periodo dell'istruzione premilitare. La distribuzione è stata fatta dal Segretario del Fascio che, per tutti i premiati ha avuto parole di plauso e incoraggiamento.

Ecco i giovani premiati: Giovanni Simonin di Latisana — Lodovico Galletti di Ronchis — Elio Bivi di Precenicco — Ernesto Cesca di Palazzolo — Mario Visentin di Pocenia — Remo Castellani di Teor — Indiano Ridolfi di Morsano al Tagliamento e Adelchi Franceschinis di Muzzana. La cerimonia si è chiusa col saluto al Duce.

Nell' Opera Balilla

Nella sede dell'Opera Balilla si è tenuta la riunione settimanale come da disposizione del Comitato Provinciale dell'opera stessa. Erano presenti, oltre al Comitato, il Segretario del Fascio, il R. Direttore didattico e gli addetti al corpo ginnico dell'Opera Balilla. E' stata scelta la data del 2 giugno per il saggio ginnico che, come negli anni passati, avrà luogo al campo del Littorio. Lungamente è stato tratteggiato il programma e sono state impartite le opportune disposizioni.

* * *

Accompagnate dalla fiduciaria delle Giovani e Piccole Italiane, si sono recate domenica mattina a Udine, per sostenere gli esami di capo squadra e capo manipolo, le Giovani Italiane di Latisana. Ecco l'elenco delle promosse: a capo squadra: Bonotto Elisa, Casasola Franca, Cigaina Emma, Colusso Olimpia, Guiotto Carlotta, Gregorutti Anna, Leonardi Emma, Ottogalli Anita; a capo manipolo: Donà Wanda, Samueli Luisa e Vianello Esterina.

Ad esse una lode per la bella promozione ottenuta. La sig.na Cesa ra raggiunto i migliori risultati con la sua opera istruttiva e sagace.

Assemblea dei mutilati

Presso la sede del Fascio e alla presenza del presidente dell'associazione provinciale si svolgerà domenica 7 corrente alle ore 9 l'assemblea ordinaria della Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra. Alle ore 12 nella palestra delle scuole elementari sarà consumato un rancio.

Beneficenza

In memoria della signora Italia Ambrosio Anastasia il marito ha offerto L. 100 a favore dell'Opera Balilla; Teresa Scala Donati, L. 10, cav. Gaspardi Giuseppe, 5 per la assistenza invernale.

Il figlio Avv. GIUSEPPE con la moglie ADELE FABRIS, il fratello LUIGI, i NIPOTI, le COGNATE ed i PARENTI partecipano la morte di

Caterina Nigris Ved. Doretti

ed avvertono che il trasporto della Cara Salma avrà luogo oggi mercoledì alle ore 10 partendo da Via Roma 16.

Ringraziano fin d'ora tutti coloro che, in qualsiasi modo, saranno per onorare la memoria della loro Cara Estinta.

ECONOMICI

Domande d'impiego L. 0.10 a parola
Commerciali » 0.30 » »
Offerte d'impiego » 0.20 » »
Fitti » 0.20 » »
Vari » 0.30 » »
Tassa L. 1.30% minimo L. 0.25 minimo dieci parole.

FITTI

Appartamento signorile cinque stanze e servizi, termo-bagno, affittasi 1. maggio, primo piano - Palazzo Moretti, piazzale Osoppo. Rivolgersi portineria.

Affittasi ammobiliato, camera salotto, bagno, ingresso scale. Via Vittorio Veneto 38, I. piano. 4835 A

Affittasi anche subito appartamento I. piano. Viale Ledra 34, composto di 7 vani, bagno, water, terrazza, cantina. Prezzo da convenirsi. Rivolgersi viale Ledra n. 32. 4836 A

Cerco casetta affitto 4-5 locali, scoperto, Udine interno, eventualmente acquisto. Dettagliare, località prezzo. Pubblicità Popolo Friuli. 4826 M

OFFERTE D'IMPIEGO

Cerco coniugi media età, soli, per custodia casa orto, eventuale servizio. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4832 A

L'OMBRA DEI SOSPETTI

44

RACCONTO DI LUIGI RAPUZZI

Lessi qualche articolo, e infatti non si poteva negare che la stampa eccedesse nei suoi apprezzamenti e giudizi sul delitto ultimo di Henton. Non è il caso di accennare poi ai numerosi e disparati consigli che più di un cronista, con la solita scusa di farsi interprete della pubblica opinione, elargiva gratuitamente alla Polizia, per lo scioglimento «immediato» dell'aggrovigliata matassa.

Ma il cuore mi diede un tuffo nel mentre mi sentivo arrossire, quando vidi stampato, in un articolo, il mio cognome. Il cortese corrispondente, faceva osservare che uno straniero era stato ammesso a una importante riunione della Polizia: riunione che doveva essere anche molto segreta, dato che alcuna rivelazione in merito era stata fatta alla stampa. Osservava quindi, con ironia molto sciocca a mio giudizio, che il mistero del laccio di seta doveva avere riferimenti internazionali. Pensai subito a Walter. Aveva egli previsto tali chiacchiere? Era probabile, e forse era stata quella la causa che lo aveva indotto a parlarmi di partenza. Guardai Sir Malvin, che a sua volta mi fissava maliziosamente sopra le lenti, e con una certa aria divertita.

— Avete letto la commovente storiella del giovane Johannis, a quanto vedo; non è così? — disse.

Bah! — risposi — per me, non me ne importa un bel nulla, credetemi! — Solo mi dispiace per voi e per Walter. Del resto, porrò fine ad ogni eventuale polemica in modo molto semplice.

— Che? ve ne andrete da Londra? — m'interruppe sorridendo.

— Ma no! affatto! — risposi seccato, tanto più che mi sentivo arrossire. — Solo volevo dire che mi disinteresserò di ogni cosa attinente ai delitti. Non mi farò più vedere in vostra compagnia, nè con l'ispettore Lames, più di quanto esigano le convenienze; e non verrò a Scotland-Yard, se non regolarmente invitato, e per iscritto anche!

— Ah! così voi... — incominciò Sir James.

Ma non potei udire la continuazione del suo discorso poichè egli fu interrotto dall'improvvisa apparizione di mio cugino Sam. Sebbene fortunatamente egli non sia stato immischiato in questa assurda storia del laccio di seta, credo opportuno presentarlo ai miei lettori. Sam, un uomo grande e grosso, non ha nessun tratto in comune con me e neppure alcuno che possa far supporre la sua origine latina. Sembra un inglese puro sangue mentre in realtà egli è nato in Italia, nè la sua perfetta pronuncia britannica potrebbe rivelare in lui l'italiano. In Italia, piuttosto, l'avrebbero subito giudicato straniero, data l'improprietà del suo linguaggio e la cadenza esotica del suo dire. Invece debbo dire che lo compatiro sinceramente giacchè mio zio, buon'anima, e suo illustre genitore, lo aveva portato a Londra quando ancora non sapeva parlare.

L'ineffabile Sam, intervenne, dunque, senza preamboli nella nostra discussione, dandomi subito l'idea di un uragano scatenato.

— Se tu supponi ch'io tenga di vedere il mio nome stampato sui giornali, ti sbagli, mio caro! — esclamò, con voce che ricordava il rumore di una cascata. Poi continuò presso a poco nel medesimo tono:

— Nella City, più di un amico, mi ha chiesto notizie circa una riunione della Polizia, alla quale io avrei preso parte in uno dei giorni scorsi. E che ne so io di tali riunioni? Che ho io a che fare con Scotland-Yard? E tu, che diavolo vai a impicciarti, per l'inferno? — Fece una pausa, mentre ansava con rumore di mantice, poi riprese: — Giusto poco fa, capisci, il Baronetto Fortimer-Darton mi diceva appunto....

— Ma che mi vai raccontando!? — l'interruppi aspramente, sentendo che molto presto avrei perduto il controllo delle mie espressioni. — Cosa c'entri tu in tutta la faccenda del laccio di seta? I giornali intendono parlare di me, non di Sam Johannis, il famoso Sam Johannis della City, capisci?

— Oh! questa sì che è bella!... incominciò di nuovo il mio irruente cugino. — E la mia reputazione, dove la metti, tu che...

Ma lo interruppi subito, alzandomi contemporaneamente:

— Lascia andare la tua reputazione, ora! E, senti, caro Sam: è inutile che tu te la pigli con me. Credimi, non ho alcuna colpa se tuo padre e il mio erano fratelli e perciò avevano lo stesso nome! Vorrà dire, — soggiunsi con intenzione — che pregherò il cronista che mi ha favorito della sua attenzione, di voler spiegare ai londinesi in un prossimo articolo come egli intedesse parlare del Signor Luigi Johannis disoccupato, e non già del Signor Sam Johannis, onesto cittadino e più che onesto commerciante in granaglie all'ingrosso della City... Oppure, se lo preferisci, scriverò io stesso una lettera aperta, al direttore del giornale, perchè rettifichi....

—Spero che non sarai completamente matto!... — riprese, gridando, il mio grazioso cugino, del tutto fuori di sè. — Io ti proibisco, proibisco, capisci! di far parlare nuovamente i giornali di qualsiasi Johannis! Hai compreso bene, vero?!

Sir Malvin non si curava di nascondere la propria ilarità e io stesso, ormai, mi trattenevo a stento. Non fu un'impresa facile, in nostra, placare il violento Sam, ma finalmente e come Dio volle, egli si degnò di ascoltare non dico le mie, ma le spiegazioni di Sir Malvin. Quest'ultimo poi, seppe continuare l'argomento e volgerlo in un diverso campo più pacifico. Sam s'ingolfò ben presto con Sir Malvin nel suo elemento favorito, cioè quello delle oscillazioni di borsa, e la probabilità che le azioni delle varie società in cui egli era interessato, subissero problematici rialzi. Approfittando della mia incompetenza in materia, me la battei prudentemente, maledicendo l'unico mio parente intrattabile, ma che, in compenso, aveva avuto la lodevole prudenza di stabilirsi all'estero.

(Continua).

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Nel Fascio di Zoppola

Con provvedimento in data 1.o aprile XIII il fascista Mario Puppin è stato nominato Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Zoppola in sostituzione del fascista Giovanni Favero che ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Segretario del Fascio stesso.

Opera Nazionale Balilla

La Fiamma alla Scuola rurale di Lusnizza

Le Piccole e Giovani Italiane del II. Comitato Rionale, con simpatico e significativo gesto, hanno voluto offrire alla Scuola Rurale di *Bagni di Lusnizza* (nella zona di Tarvisio) la Fiamma regolamentare da loro stesse confezionata. La cerimonia per la consegna è indetta per domenica prossima alle ore 11 alla presenza della dirigenza provinciale dell'Opera Balilla e delle autorità locali.

Le Piccole e Giovani Italiane del II. Rione che desiderano assistere alla cerimonia, e nello stesso tempo partecipare a una piacevole gita, sono invitate a portare la loro adesione, non più tardi di venerdì 5 alla sede del Comitato, Via della Vittoria 11 - (Piazzale Osoppo).

Ai Marinaretti

Domenica prossima la Legione Marinara si adunerà alle ore 8.30 alla Casa del Balilla. E' prescritta l'uniforme, con maglietta O. N. B.

Nel V Gruppo Rionale

L'attività delle Piccole e Giovani Italiane

Durante il periodo invernale, nel V Comitato Rionale dell'Opera Balilla, è stato attuato un vasto programma di attività per le Piccole e Giovani Italiane. Dopo il periodo di inquadramento e di vestizione, in gennaio sono stati costituiti due Doposcuola: uno in Baldasseria ed uno a Cussignacco, ove dalle 14 alle 16 si riuniscono le organizzate. A cura del medico del Comitato è stato tenuto un corso di puericoltura e pronto soccorso, al quale hanno partecipato numerose Piccole e Giovani Italiane.

Si è concluso domenica il corso per capi squadra con esito brillante. Nella gara provinciale di ping-pong una Piccola Italiana è stata prima classificata. — Ogni domenica sia in Baldasseria che in Cussignacco si svolgono i corsi di canto corale, per preparare le Piccole e le Giovani per i futuri concorsi, inoltre continuano i corsi di cultura fascista, e di religione, di educazione fisica e di giochi. Due squadre di Piccole Italiane stanno preparandosi per la gara di palla rilanciata che avrà luogo domenica prossima.

La settimana scorsa si è iniziato un corso giornaliero di ricamo a macchina. Quindi avranno luogo corsi di economia domestica di taglio e cucito.

Gita dopolavoristica a Monfalcone e Gorizia

Domenica prossima le sezioni dopolavoristiche del Gruppo parteciperanno, con oltre 450 organizzati, ad una gita a Monfalcone e Gorizia. Partenza dalle sedi di Baldasseria, Cussignacco, Stabilimenti Spezzotti, Menazzi, Mulini sul Ledra, Mulinaris alle ore 7. Gli automezzi si riuniranno alle 7.15 ai Casali Paparotti da dove partiranno per Redipuglia giungendovi verso le 8. Dopo la visita al Cimitero degli Eroi, partenza per Monfalcone, alle ore 10 visita ai Cantieri; quindi colazione ed alle 14.30 partenza per S. Giovanni di Duino, Vallone di Doberdò, rapida visita ai campi di Battaglia ed arrivo a Gorizia in piazza della Vittoria alle ore 16. Visitata la città ed alle ore 18.30 partenza per Udine con arrivo verso le 19.

Il rapporto dei Capi Gruppo dell'Associazione Scuola Media

Alla Casa del Littorio il Fiduciario provinciale dell'associazione fascista Scuola Media ha tenuto ieri il terzo rapporto dei capi Gruppo delle Scuole Medie di Udine, riferendo sulla attività dell'Associazione e sul rapporto interregionale tenuto a Padova dal Fiduciario Nazionale, prospettando particolarmente i problemi assistenziali della Sezione e accogliendo le varie proposte di capi Gruppo.

La bandiera ai Fanti del Nucleo di Ragogna

Domenica prossima, con l'intervento del Presidente provinciale a Ragogna sarà inaugurata la bandiera di quel Nucleo dei Fanti ed i camerati udinesi sono invitati a partecipare alla cerimonia. Partenza alle ore 8 da Piazzale Gemona con il treno di San Daniele. Iscrizione fino a sabato ai Settori o Nuclei, versando la quota di lire 2.50. Per partecipare al rancio, quota di lire 5.

Le manifestazioni antitubercolari

La « Settimana della diagnosi precoce » - Una conferenza al reparto Forlanini - Anche la Croce Rossa in linea

In occasione delle manifestazioni antitubercolari dell'anno XIII, che si svolgeranno nel corrente aprile, come abbiamo annunciato, è stata pure organizzata a cura del Consorzio Provinciale Antitubercolare la Settimana della diagnosi precoce, come dà avviso una circolare inviata dall'autorità prefettizia ai Podestà della Provincia.

Ad illustrare gli scopi di questa nuova iniziativa sarà tenuta domenica prossima alle ore 15 dal direttore del reparto ospedaliero Forlanini, e presso la sede del reparto stesso, una conferenza. Poichè l'argomento che sarà trattato è di non poco interesse per la lotta contro la tubercolosi e dovrà servire ai medici per analoghe conferenze nei rispettivi Comuni nei giorni precedenti la celebrazione delle manifestazioni indette per il 14 aprile, è opportuno che tutti i medici condotti o liberi esercenti intervengano alla conferenza.

Com'è noto, il 14 aprile, sarà celebrata anche la Giornata della Croce Rossa Italiana ed in proposito il Presidente del comitato provinciale sen. Morpurgo ha inviato ai delegati dell'Istituzione una circolare con le istruzioni perchè la manifestazione dia i più ampi risultati.

«La Croce Rossa Italiana — dice tra l'altro la circolare — che nelle opere di pace ha portata la stessa passione che ha tanto caratterizzato la sua attività in guerra, unita com'è nella sua giornata alla «Doppia Croce», darà certo buoni frutti, poichè sostenuta dal Duce che apprezzando l'opera sempre svolta a fine di bene dalla massima associazione assistenziale del Regno, volle darle un riconoscimento della Sua personale simpatia col fondere l'azione di essa con quella della Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi, tenderà i suoi sforzi e porrà in opera le sue migliori energie onde conseguire gli scopi comuni».

L'assemblea del Sindacato Belle Arti

Il 10 aprile, alle 16 nella sala del Circolo Fascista di S. Marco si riunirà a Venezia l'assemblea del Sindacato interprovinciale Belle Arti per l'elezione del Direttorio. Non potranno parteciparvi i soci che non siano in regola col pagamento della tessera e dei contributi per l'anno XIII.

Domani hanno inizio i corsi di preparazione politica dei giovani

I due corsi a Udine e Pordenone - Le materie di insegnamento e i camerati docenti - L'orario del primo trimestre - Una decisione della Confederazione Lavoratori del Commercio

Abbiamo a suo tempo illustrato gli scopi e l'ordinamento dei Corsi, biennali di preparazione politica per i giovani inaugurati il 23 marzo, annunciando che, istituiti dal Partito nella nostra come in tutte le altre provincie sotto la personale direzione del Segretario Federale, avrebbero avuto in Friuli un corso ordinario a Udine *e uno di zona a* Pordenone *per i fascisti dei Mandamenti di* Pordenone, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo e Maniago.

Vicedirettore dei corsi è stato nominato il Vicesegretario Federale, segretario del corso di Udine il camerata dott. Battista Feruglio segretario del Guf e segretario di quello di Pordenone il camerata Dino Pasini.

Sedici sono le materie che saranno oggetto di lezioni (il cui inizio è fissato per domani 4 aprile) e di esercitazioni pratiche. Ne diamo qui l'elenco con il nome dei camerati cui è affidato l' insegnamento.

Prof. Giuseppe Santonastaso: Storia politica ed economica dell' Italia dal Risorgimento al Fascismo. — *avv. Francesco Pisenti:* Dottrina Fascista. — *dott. Giovanni Gropplero:* Storia del Partito e delle Organizzazioni che da esso dipendono. — *on. Francesco Tullio:* Ordinamento dello Stato Fascista — *S. E. Luigi Spezzotti:* Amministrazione pubblica — *on. Piero Pisenti:* Politica estera — *dott. Ubaldo Placereani:* Politica Coloniale — *prof. Guido Rizzetto:* Politica economica e monetaria — *prof. Guido Rizzetto:* Organizzazione corporativa, sindacale — *dr. Ferdinando Baccci, Enrico Broili, dott. Giuseppe Cautero, dott. Raimondo de Puppi, dott. Giuseppe Pacini, dott. Paolo Pini, Idreno Utimperghe e on. Antonino Volpe:* Organizzazione corporativa, sindacale e cooperativistica — *on. Senatore Federico Flora:* Comunicazioni, trasporti e traffici con l'estero — *dott. Giovanni Accordini:* Politica demografica del Regime — *geom. Franco Bodini:* Previdenza sociale — *prof. Leone Ognibene:* Organizzazione scolastica — *T. Col. Stefano Varraro:* Organizzazione sportiva e militare della Nazione — *dott. Umberto Melani:* Stampa; sua organizzazione e funzione.

* * *

Per agevolare i giovani che dai vari paesi della Provincia dovranno recarsi alle sedi dei corsi è stato disposto che siano tenute due lezioni abbinate in un solo giorno per settimana — il giovedì — dalle ore 18 alle 19 e dalle ore 19 alle 20. Durante le lezioni gli insegnanti e gli allievi indosseranno la divisa fascista; le lezioni saranno improntate ad assoluta severità di stile senza assumere il carattere di pubbliche conferenze e dovranno assistervi soltanto coloro che vi sono regolarmente iscritti.

A sintomatico rilievo dell' importanza connessa a tali corsi, è bene che si sappia che il Presidente della Confederazione dei Lavoratori del Commercio ha stabilito che, d'ora innanzi, le assunzioni dei nuovi elementi come funzionari della Confederazione, saranno fatte esclusivamente fra i giovani che abbiano superato le prove finali dei corsi di preparazione politica, *prove che, come dicemmo, avranno luogo al termine del biennio.*

Durante lo svolgimento dei corsi saranno scelti coloro che dovranno partecipare ai turni di servizio presso le Federazioni dei Fasci di Combattimento e le altre Istituzioni e organizzazioni del Regime.

* * *

Diamo il programma concretato per il primo trimestre di attività chiarendo che la prima lezione di ogni giovedì sarà tenuta dalle 18 alle 19 e la seguente dalle 19 alle 20.

Corso di Udine:

4 aprile: *Politica estera e Storia politica ed economica dell'Italia.* — 11 aprile: *Storia del Partito e Politica economica monetaria.* — 18 aprile: *Storia politica ed economica dell'Italia e Politica estera.* — 25 aprile: *Storia del Partito e Dottrina del fascismo.* — 2 maggio: *Storia politica ed economica dell'Italia e Politica coloniale.* — 9 maggio: *Dottrina del Fascismo e Storia del Partito.* — 16 maggio: *Storia politica ed economica dell' Italia e Dottrina del Fascismo.* — 23 maggio: *Dottrina del Fascismo e Storia del Partito.* — 30 maggio: *Storia politica ed economica dell'Italia e Dottrina del Fascismo.* — 6 giugno: *Organizzazione corporativa sindacale e cooperativistica e Dottrina del Fascismo.* — 13 giugno: *Politica Coloniale e Storia del Partito.*

Corso di Pordenone:

6 aprile: *Politica estera e Storia politica ed economica dell'Italia.* — 9 aprile: *Storia del Partito e Politica economica e monetaria.* — 16 aprile: *Storia politica ed economica dell'Italia e Politica estera.* — 27 aprile: *Storia del Partito e Dottrina del Fascismo.* — 4 maggio: *Storia politica ed economica dell'Italia e Politica Coloniale.* — 11 maggio: *Dottrina del Fascismo e Storia del Partito.* — 14 maggio: *Storia politica ed economica dell'Italia e Politica economica e monetaria.* — 25 maggio: *Dottrina del Fascismo e Storia del Partito.* — 1 giugno: *Storia politica ed economica dell'Italia e Dottrina del Fascismo.* — 4 giugno: *Organizzazione corporativa, sindacale, cooperativistica e Dottrina del Fascismo.* — 15 giugno: *Politica coloniale e Storia del Partito.*

Previdenze sociali per i lavoratori

La vasta assistenza del Patronato

Oltre 2 milioni liquidati per indennità e pensioni

Ad iniziativa della Confederazione dei Sindacati Fascisti è stato istituito nell'anno III, com'è noto, il Patronato Nazionale, organismo che non ha riscontro in nessuna istituzione nelle altre Nazioni poichè solo il fondamentale principio corporativo poteva risolvere questo importante aspetto sociale.

I compiti dell'ente

All'ente è affidato il compito di assistere i lavoratori in ogni campo della previdenza sociale, di portare a conoscenza i benefici delle Assicurazioni sociali e le leggi che le regolano. Il Patronato Nazionale insegna ai lavoratori che le prestazioni assicurative rappresentano il giusto indennizzo per un danno subito e che le controversie amministrative o giudiziali sono condotte dal Patronato Nazionale come mezzo che la Legge prevede per ottenere più obbiettive indagini e più preciso giudizio.

Particolarmente è demandato al Patronato Nazionale di assistere i lavoratori nell'assicurazione contro gli infortuni nell'industria nell'agricoltura e nelle altre speciali branche di attività produttive o di servizi; contro le malattie in genere e gli inscritti alle Casse Mutue, nelle controversie sul diritto alle prestazioni; contro le malattie professionali; di assisterli nei casi di assicurazione invalidità, vecchiaia e morte, contro la disoccupazione involontaria, la malaria e la tubercolosi; di assicurazione e protezione della maternità; in applicazione di speciali norme legislative che regolano i trattamenti di quiescenza e di previdenza; in tutte le vertenze relative all'esecuzione dei contratti individuali o collettivi, di assicurazione libera contro gli infortuni e la morte e nelle azioni per la responsabilità civile per sinistri avvenuti in occasione di lavoro. Il Patronato inoltre raccoglie ed indirizza al Ministero degli Affari Esteri le pratiche relative ai diritti acquisiti dai lavoratori durante la loro permanenza all'estero in forza dei contratti di lavoro e delle leggi sociali colà vigenti; raccoglie dati ed attua studi in applicazione e perfezionamento di tutte le leggi sociali; collabora alla divulgazione fra i lavoratori dei mezzi di prevenzione contro i rischi del lavoro; provvede alle visite mediche preventive e periodiche dei lavoratori in applicazione delle norme legislative sull'igiene e sull'avviamento al lavoro.

L'attività nella nostra provincia

L'Ufficio provinciale della nostra città si è occupato di tutte queste attività intensificando il lavoro nel decorso anno 1934 rispetto agli anni precedenti.

Esaminando i principali dati riferentisi al 1934 rileviamo che l'ufficio infortuni agricoli ha trattato 725 pratiche delle quali 438 sono state definite per lire 513.417 di indennità liquidate; per gli infortuni industriali invece le liquidazioni sono state in lire 1.618.795 riguardanti 1150 pratiche definite su 1558 trattate. L'ufficio previdenza per la vecchiaia ha trattato 163 pratiche delle quali 145 definite per lire 91.297 liquidate; per l'invalidità: 218 pratiche trattate, 163 definite, pensioni liquidate lire 61.828; per gli assegni in caso di morte le pratiche trattate sono state 66, definite 60, assegni liquidati per lire 15 mila; assegni di maternità liquidati complessivamente in lire 40.700 riguardanti 280 pratiche definite.

All'ufficio per l'applicazione delle leggi sociali sono state presentate, sempre nell'anno in esame, 268 denuncie e i contributi ricuperati ammontano a n. 94.472

Anche l'ufficio medico è stato in linea eseguendo 1.581 visite, partecipando a 128 contraddittori, prestando l'assistenza in 19 casi di perizie giudiziarie e in arbitrati. L'ufficio legale infine è stato chiamato a trattare 126 cause delle quali 75 hanno avuto definizione.

riflessi

Crispineide

Il proprietario di una modernissima calzoleria di Vienna si è rifiutato di vendere un paio di scarpe ad un cliente perchè: «il suo trascurato modo di vestire non lasciava dubbio sulla sua ineleganza e sulla sua negligenza». Il signore lo ha preso sul serio e lo ha denunciato per «offese». Pare che il giudice investito della faccenda sia incanutito anzi tempo perchè non sa che pesci pigliare.

Eppure è semplice, perbacco! Ognuno di noi facendo qualche cosa si affeziona alla sua opera. La pensa, la mette in esecuzione, la crea, la plasma, la cura, la corregge, la modifica, la perfeziona. La segue durante il suo formarsi ed a poco a poco impara ad amarla. C'è una parte di noi stessi nella nostra opera, una impronta personale, un'indice della nostra intelligenza. Il ragioniere sfoglierà con soddisfazione i registri che gli danno la immediata situazione dei conti, il pittore osserverà con intimo compiacimento il suo quadro, il medico si fregherà le mani credendo di aver capita la malattia, lo scrittore leggerà ad alta voce le frasi più significative e «concettose». E' quindi umano che anche il calzolaio abbia la sua parte di soddisfazione. Non passa forse delle notti insonni a pensare modelli? Non li concreta trasformando l'umile rotolo di cuoio in elegante, leggera, scelta, vaporosa scarpetta che ingentilisce la figura di chi la dovrà portare? Non ci vuole della fantasia per pensare che quel calzolaio di Vienna ha delle grandi e luminose vetrine dove espone con cura ed amore le opere sue fra lucidi specchi, su piedestalli di vetro e cuscini di velluto e... c'è forse una rosa lì in mezzo. Tutte le sue scarpette in mostra hanno ogni mattina il suo sguardo affettuoso e l'augurio di vederle andare spose ad un piede fine, vestito di una leggera calza di lino o d'organzino proprio come un padre sogna per la sua figliola. Darebbe un padre in sposa la figlia al primo venuto che si presenta per giunta in modo trasandato? No! E così il nostro bravo Crispino si è rifiutato di calzare quel piede.

Le opere dell'ingegno vanno rispettate! Gs

La salute pubblica nel mese di febbraio

488 nuovi ammalati - L'azione della Società Protettrice dell'Infanzia - 220 contravvenzioni di polizia sanitaria

Nei principali ospedali della città — riferisce il bollettino Municipale di statistica per il mese di febbraio — sono entrati 488 ammalati nuovi e ne sono usciti 411 per guarigione e per convalescenza stazionaria. Alla Società Protettrice dell'Infanzia hanno usufruito della visita medica 86 lattanti. Sono state distribuite dallo stesso Istituto 2234 razioni alimentari per lattanti, consistenti in latte in polvere, latte, farina lattea ed alimenti diversi. Il numero delle ricoverate nell'Istituto provinciale Maternità ed Infanzia (sezione maternità) è stato di 137 fra esistenti e nuove ammesse e di 50 alla fine del mese. Nella sezione infanzia: 369 esistenti alla fine del mese nell'interno dell'Istituto e 169 nell'esterno dell'Istituto.

Durante febbraio sono stati denunciati 103 casi di malattie infettive, di cui 18 per influenza epidemica, 15 per difterite o croup, 27 per morbillo, 9 per varicella. Nel dispensario per le malattie veneree e sifilitiche sono stati visitati per la prima volta 16 ammalati nuovi, di cui 15 per malattie veneree e 1 per manifestazioni sifilitiche. Nel dispensario profilattico antitubercolare sono stati visitati 104 individui nuovi di cui 13 affetti da tubercolosi polmonare, 4 da altre forme tubercolari e 28 in osservazione.

Sono state eseguite inoltre 1030 ispezioni a spacci di generi alimentari e di bevande con un totale di 220 contravvenzioni.

BENEFICENZA

Alla Società «Dante Alighieri». — Per onorare la memoria dell'ing. prof. Massimo Misani: dott. Italo Grasso Biondi, L. 15.

Alle Dame di Carità del Carmine. — Teresa Rinaldi per onorare la memoria del suo piccolo Luciano, L. 100. — Marchesa Olimpia Mangilli in morte della cara mamma, L. 100.

STATO CIVILE DI UDINE

2 Aprile 1935 XIII

Nati: 6
Morti: 3
Matrimoni: —

Nascite

Legittimi: Facchini Anna di Gio Batta — Strigaro Aurelio di Remigio — Nonis Marino di Antonio — Lidoli Luigi di Natale — Illegittimi N. 2.

Morti

Parussini Maria di Antonio di mesi 2 — Del Giudice Riccardo Pietro fu Antonio di anni 32 bracciante — Nigris Caterina vedova Doretti fu Paolo di anni 83 civile.

Leggero aumento di nascite in febbraio. — Durante il mese di febbraio la popolazione presente del Comune di Udine comprese le Forze Armate, è ascesa da 64.705 abitanti al primo del mese, a 64 mila 741 alla fine del mese. Nello stesso periodo di tempo la popolazione residente, sempre comprese le Forze Armate, è salita da 62.514 abitanti a 62.546 abitanti. L'aumento è dovuto per la maggior parte alla corrente di immigrazione ed in minima parte al maggior numero dei nati rispetto ai morti.

Si sono celebrati nello stesso mese 38 matrimoni in confronto di 32 del corrispondente mese dell'anno 1934.

Nel mese in esame si sono avuti nella popolazione presente 116 nati-vivi in confronto di 120 del corrispondente mese dell'anno 1934, di cui 45 maschi legittimi e 41 femmine legittime. Dei 30 illegittimi, 22 ne vennero riconosciuti all'atto della nascita. Nel mese si sono avuti 5 nati-morti in confronto di 6 del corrispondente mese dell'anno precedente.

Mortalità. — Durante il mese di febbraio si è riscontrato un piccolo aumento della mortalità in confronto del mese di febbraio dell'anno 1934. Infatti nella popolazione presente si sono registrati 103 morti in confronto di 106 dell'anno precedente. La mortalità infantile (cioè i morti inferiori ad un anno di età) ha dato 11 decessi in confronto di 10 del corrispondente mese dell'anno 1934. Nella mortalità hanno prevalso, come cause di morte, la tubercolosi polmonare con 14 casi, il cancro, le polmoniti, l'emorragia cerebrale. Anche in questo mese si è verificata una più forte mortalità nei vecchi che non nell'infanzia.

Cronaca minima

Nella Diplomazia fascista. Il camerata dott. co. Germanico del Torso, il quale ha intrapreso (con brillante esito delle prove di concorso) la carriera diplomatica, è stato testè destinato quale addetto al R. Consolato d'Italia a Nizza. Lo ricordiamo squadrista e perciò siamo certi che l'Italia fascista avrà da oggi in lui buona scolta fra i connazionali all'estero.

Il costo della vita ha segnato nello scorso febbraio per la nostra città il numero indice di 66.65 in confronto di 65.96 del precedente mese. L'indice complessivo di febbraio 1934 era stato calcolato in 71.21 unità. Una diminuzione, rispetto al numero indice del mese di febbraio 1935 di 4.60 unità.

Otto appartamenti con un totale di 41 vani sono stati ultimati durante il passato febbraio nella nostra città.

Gli incendi nei quali durante febbraio i nostri pompieri hanno prestato nel Comune e in provincia la loro opera sono stati 15.

740 nuovi volumi sono entrati nella Civica biblioteca durante febbraio. Nello stesso mese i lettori sono stati 882.

I sussidi erogati dalla Congregazione di Carità nel mese di febbraio sommano a 1048 per un importo complessivo di L. 33.635.

Fermate per misure di moralità, sono state Maria Ruiniz di anni 41 e Anna Della Savia di anni 39 di vicolo del Cucco n. 5; e Ginevra Gregoratti d'anni 39 dimorante in via Grazzano 7.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini
(Riposo)
Per allestimento stagione lirica.

Cinematografi

Cecchini
Gli arditi del Cinema. — Il dramma del brivido. Amore e avventure con William Boyd e Doroty Wilson. — Prezzi ribassati: Lire 2,80; 1,70; 1,00. Valide le rid. Ore 17.

Eden
Lorenzino de' Medici. — Intrighi di politica, di spada, d'amore alla Corte Medicea della Firenze cinquecentesca. Interpreti: Alessandro Moissi, Camillo Pilotto, Germana Paolieri. Ore 17.

Impero
Così finì un amore. — Una superba cornice, dove risplendono i fasti e le meraviglie di due imperi. Interpreti Paula Wessely e Willy Forst. Prezzi ribassati. — Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 6-60
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

3 aprile, mercoledì (93-273).
S. Pancrazio vescovo; Ss. Evagrio e Benigno martiri; Ss. Agape e Chionia martiri di Tessalonica, assai venerate anche dalla chiesa di Aquileia. A Tiro San Vulpiano che legato entro un sacco con un aspide ed un cane feroce fu gettato vivo in mare; San Riccardo vescovo.

Ricorrenze storiche

1814. - Il Senato francese proclama decaduto Napoleone I.
1848. - Carlo Alberto giunto a Tolosa nel viaggio del doloroso esilio, dichiara a mezzo di notaio «confermare e ratificare di sua propria libera volontà» l'atto verbale fatto da lui stesso a Nizza nella notte del 23 marzo abdicando alla corona del Regno di Sardegna in favore di Vittorio Emanuele II.
1926. - Inquadramento dell'Opera Balilla.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 2 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 10,6; minima 2,2; precipitazioni mm. 2,8.

* * *

Situazione barica. — Il ciclone europeo domina l'Europa settentrionale e centrale con minimo sul Baltico ed estende la sua influenza all'Italia determinando un minimo secondario tra le Alpi occidentali ed il golfo ligure. Le regioni mediterranee trovansi tuttora in regime di pressione relativamente bassa. La zona atlantica a nord-ovest dell'Inghilterra è occupata dall'anticiclone con massimo a sud dell'Islanda e debole azione sulla Europa orientale.
Probabilità. — La instabilità del tempo andrà accentuandosi con più intensi annuvolamenti che si propagheranno dalle regioni settentrionali alle centrali e meridionali e darà luogo a perturbamenti specie lungo l'arco alpino e sugli alti e medi versanti tirrenico e adriatico. Venti in prevalenza forti con raffiche meridionali sul versante tirrenico, sciroccali forti e fortissimi con raffiche sull'alto e medio Adriatico, moderati o quasi forti sul terzo quadrante altrove. Temperatura in lieve aumento. mare grosso o molto agitato il Tirreno e l'alto e medio Adriatico; agitato il basso Adriatico e lo Jonio.

La radio

Ore 20.45: «Uno, due e tre» commedia in un atto di Molnar (Roma, Napoli, Bari) — Musica brillante (Paermo) — Ore 21: Trasmissione dal teatro Reale dell'Opera di «La Bohème» di Puccini — Concerto sinfonico (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano).
Segnalazioni estere — Concerti sinfonici - 19.30: Madrid; 20.45: Droitwich; 21: Berlino — *Concerti variati* - 19, Breslavia; 19: Amburgo; 19.35: Vienna; 20: Stoccolma, Oslo; 20.10: Budapest; 20.30: Bordeaux; 20.45: Lipsia, Colonia, Koenigsberg; 21: Breslavia, Praga; 21.10: Beromuenster; 21.45: Vienna; 22.20: Francoforte; 23: Amburgo; 23.20 - Francoforte; 23: Amburgo: 23.20: Lussemburgo; 20.45: Huizen 22.15: Brno, Praga — *Musica da Camera* - 20: Radio Parigi: 20.45: Stoccarda — Soli - 19: Koenigswusterhausen; 21: Varsavia: 21.30: Monte Ceneri — *Musica da ballo* - 19.30: London Regional; 21-2: Copenaghen: 22: Stoccolma; 22.15: Oslo; 23.30: Berlino, Breslavia; 23: Koenigswusterhausen, Francoforte; 23.10: Vienna: 23.20: London Regional; 23.30: Radio Parigi; 24: Droitwich — *Varie*: 21.35: London Regional.

Consigli utili

Mastice di segatura di legno. - Prendete: acqua gr. 1000; colla forte gr. 100; farina di segala gr. 200; allume gr. 10. Fate fondere nell'acqua la colla come al solito e poi aggiungete la farina di segala e l'allume. Per ultimo aggiungete la segatura di legno, fino a tanto che il tutto abbia raggiunto la consistenza di un mastice. Serve per turare fori nel pavimento, fenditure nei palchetti, ecc.

In cucina

Pollo alla viennese. - Dopo aver ben pulito il pollo, praticategli una incisione sul petto che che vi permetta di togliergli accuratamente le ossa; risciacquate bene. Tritate minutamente parecchi fegatini con altrettanto prosciutto crudo, della ventresca di lardo ed un paio di salamini; unite della mollica di pane scuro bagnato nel latte; condite con sale, pepe, noce moscata e formaggio grattugiato; impastate ed amalgamate bene questo ripieno con alcuni tuorli d'uovo ed introducetelo nel pollo, ricucendone la pelle del petto con filo forte. Fate rosolare il pollo nel burro, bagnatelo con un bicchiere di panna e coprite bene la casseruola, fino a cottura completa. Ottimo anche freddo.

Trattoria comunale

Mattina: risotto di spinaci; riso e fagioli; vitello in umido; trippe; contorni.
Sera: pasta asciutta; riso e pomodoro; costolette alla milanese; contorni.

L'enimma

Crittografia sillogistica (6-8).
. I . ANTE
(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

* * *

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Incastro; salare - saltare

Come le Casse Malattia dell'Industria propagano l'assistenza fra i lavoratori

L'assemblea riunita - Oltre 78 mila iscritti - L'incremento assistenziale - Il poliambulatorio - Voti per l'aggregazione delle casse aziendali

Per la prima volta riunite in una, presso la sede dei Sindacati Fascisti Lavoratori dell'Industria, hanno avuto luogo, sotto la presidenza dell'on. Volpe, le assemblee annuali delle Casse Mutue degli addetti alle industrie: edile, legno, laterizi, metalmeccaniche e varie, presenti il Capo di Gabinetto di S. E. il Prefetto in rappresentanza del Capo della Provincia; il Segretario Federale Amministrativo in rappresentanza del Segretario Federale, il Presidente della Unione Fascista Industriali, il Segretario dei Sindacati Fascisti Industria; il primo presidente della Cassa edile cav. Tonini, i consiglieri delle Casse industriali, dirigenti e numerosi iscritti.

La relazione del Consiglio di Amministrazione, letta dal rag. Tribaudino, è stata una curata rassegna di attività. E merita che ne riprendiamo qualche parte, anticipando subito che l'assemblea ha accolto la relazione con vivo interesse e per un accenno finale al Duce ha provocato una schietta manifestazione.

L'attività della Cassa Edile...

Alla Cassa Edile, al 31 dicembre 1934 figuravano iscritti 62.900 lavoratori; le entrate aumentate di anno in anno; mentre nel 1931 assommavano a 457 mila lire, nell'anno decorso sono salite a 719 mila lire; le pratiche malattia ammesse, dalle 653 del 1931, dalle 1400 del 1932 e dalle 2050 del 1933 sono salite nel 1934 a 3115. Rispettivamente le giornate pagate sono passate dal 6200 a 36.300 e le visite liquidate ai sanitari da 3100 a 16.500. Il numero delle pratiche rispetto al 1931 è aumentato quindi del 480 per cento, quello delle giornate del 590 per cento e quello delle visite del 520 per cento. Mentre nel 1933 la assistenza farmaceutica è stata concessa a 70 iscritti, nell'anno decorso ne hanno fruito 806 lavoratori. E' bene precisare che nelle 3115 ammesse, ben 1113 si riferiscono a lavoratori già sussidiati altre volte. La Cassa infine ha erogato 82 premi di natalità, compresi quelli speciali in occasione del lieto evento Sabaudo.

Mentre nel 1931 le denuncie respinte erano rappresentate dal 16 per cento, nel 1934 tale percentuale è scesa al 3 per cento.

Per quanto riguarda la natura delle malattie il 30 per cento riguarda l'apparecchio digerente, il 22 per cento le malattie reumatiche ed il 13 per cento è dato dalle malattie della pelle ed articolazioni.

Il 30 per cento di tutte le denuncie è stato presentato dagli ammalati di *Udine* e della zona vicina; il 16 per cento da *Latisana* e l'11 per cento da *Tolmezzo*. Ogni malattia è durata in media 11 giorni e mezzo, ha richiesto oltre 5 visite ed è costata lire 121.00.

Dal lato economico il costo delle assistenze dalle lire 87 mila del 1913 è passato alle lire 378 mila nel 1934. Le spese generali per contro, sono state inferiori alle previste.

...e delle altre Casse provinciali

Anche per le Casse legno, laterizi, metalmeccaniche e varie. l'attività svolta nel 1934 è stata rilevante e segna l'estensione dell'assistenza farmaceutica. Al 31 dicembre 1934 il numero degli iscritti era 15.400; di essi hanno lavorato mensilmente 6.200.

Gli incassi hanno superato le previsioni facendo aumentare a lire 378 mila, le lire 177 mila esatte nel 1931. Pure il movimento delle erogazioni a favore degli iscritti è andato aumentando. Mentre infatti nel 1932 le pratiche erano 940 e nel 1933 furono 1650, durante il 1934 sono salite a 1880 con un aumento del 200 per cento rispetto al 932. Il costo delle assistenze nel 1933 è stato di lire 158 mila, mentre nel 1934, è salito a lire 206 mila. Le spese d'amministrazione infine sono state inferiori di quasi il 3 per cento a quelle previste.

Nel complesso dunque le Casse Provinciali dell'Industria dalle 2.340 pratiche del 1932 sono salite a quasi 5000 nel 1934; le giornate pagate dalle 23.300 sono ascese a 58.600 e le visite dalle 12.800, alle 26 mila, su un numero complessivo d'iscritti di 78.300. Pur avendo un'attività patrimoniale di 1 milione 250 mila lire agli iscritti durante l'anno decorso sono state erogate 600 mila lire.

L'unificazione dei servizi apporterà una sensibile economia nelle spese generali e sopratutto permetterà con unicità e perequazione di criteri una maggiore assistenza ai lavoratori.

I sei locali posti al pianoterra del Palazzo Caiselli, con l'ingresso dal vicolo Caiselli, sono stati consegnati in questi giorni e saranno attrezzati in pochissimo tempo. Il poliambulatorio avrà un gabinetto di medicina e chirurgia generale; un gabinetto otoiatrico, odontoiatrico e otolaringoiatrico; un gabinetto di analisi e ricerche ed una completa attrezzatura chinesiterapica ed antropometrica. Man mano che il servizio verrà organizzato le Casse nomineranno gli specialisti e si avvaleranno di consulenti. Saranno studiate altre iniziative, quali la visita preventiva e la cura delle malattie recidive. Di tale centro sanitario potranno giovarsi anche altri enti, che pur avendo le stesse finalità assistenziali, non possono per esiguità d'iscritti, per mancanza di mezzi o per insufficienza di locali, affrontare un problema come quello che le Casse Malattia dell'Industria hanno risolto.

L'organizzazione sanitaria periferica

Giova ricordare che se una buona parte degli iscritti potranno essere assistiti presso l'ambulatorio di Udine, i camerati della Provincia non godranno tale privilegio. I Consigli si riservano quindi di esaminare la possibile costituzione di ambulatori periferici, retti con lo stesso criterio in base al quale è sorto quello di Udine, pur facendo s'intende le debite proporzioni ed adeguando il servizio e l'attrezzatura alla zona ed al numero degli iscritti locali.

Tra poco alle cinque Casse riunite si aggiungerà la vecchia *Cassa degli addetti alle aziende grafiche* e verranno infine aggregati in modo organico e statutario i dipendenti da tutti gli artigiani, onde creare un solo blocco assolutamente unitario.

Dopo aver dato lettura dei bilanci consuntivi per il 1934. l'on. Volpe ha messo alla discussione dell'assemblea la relazione ed i bilanci. Hanno preso la parola gli iscritti: Pietro Perona, Luigi Petri, Ambrogio Piatti, Giuseppe Cozzi, Antonio Fornasier e Emilio Lodolo.

Il camerata Utimperghe, Segretario dei Sindacati Lavoratori Industria, dopo aver ringraziato i rappresentanti delle gerarchie ha messo in rilievo la relazione Tribaudino dove soprattutto sottolinea le previdenze a favore dei lavoratori dell'industria, indicando l'aumento dei sussidi, delle visite e delle erogazioni a favore degli iscritti e si augura che tutto il complesso a favore dei lavoratori raggruppati nelle Casse Provinciali, possa essere esteso a quelli iscritti alle Casse aziendali, che non hanno la possibilità economica per seguire le loro maggiori consorelle, confidando anche che possano sorgere ambulatori a *Pordenone, Latisana* e *Tolmezzo*, non solo per poter curare gl'iscritti, ma per attuare quella visita preventiva che diverse volte è stata illustrata. Ha concluso rilevando come per la comprensione dei lavoratori e per il costante appoggio degli industriali, le Casse Malattia diano valido aiuto al popolo che lavora, alleviandone il disagio, elevandone la capacità lavorativa.

Un'ordine del giorno

I bilanci e la relazione sono approvati all'unanimità. Dopo aver comunicato gli estremi del bilancio preventivo per il 1935, l'on. Volpe ha risposto ai vari quesiti posti dagli iscritti mettendo in rilievo l'azione svolta con tutto un piano assistenziale assai efficace e dopo essersi associato agli elogi fatti ai collaboratori dai Consigli di Amministrazione, poichè le Casse occupano un buon posto fra le consorelle d'Italia, ha concluso con un vibrante inno di fede al Capo che assicura al popolo le conquiste della Rivoluzione.

Gli ordini del giorno presentati sono stati riuniti nel seguente approvato all'unanimità:

«*Le Casse Mutue Provinciali di Malattia dell'Industria di Udine, fanno voti:*

«*1°) per la costituzione di ambulatori anche in Provincia onde prestare una maggiore e più efficace assistenza agli operai iscritti; 2°) per. vengano esaminate al più presto le possibilità di aggregare le Casse aziendali alle Provinciali, creando un organismo unico e tale da assicurare un equo trattamento e sopratutto adeguare i benefici assistenziali a tutte le categorie di lavoratori.*

«*Rivolgono un pensiero di gratitudine alle locali gerarchie fasciste, per l'interessamento svolto a favore della istituzione mutualistica e inneggiano al Fascismo ed al suo creatore: il Duce*».

Sono stati inviati telegrammi di omaggio alle LL. EE. Starace, Lantini e Volpi, a S. E. il Prefetto, agli on. Cianetti e Bonfatti ed al Segretario Federale.

Istituto Fascista di Cultura

"A meno 100 in fondo al mare,,

La conferenza di Carlo Tigoli

Carlo Tigoli, valoroso redattore del «Piccolo» di Trieste, ha tenuto ieri sera ad un folto ed attento pubblico una bellissima conferenza che, sotto il titolo un po' misterioso, svolgeva un argomento appassionante quale è quello dei sommergibili e dei sommergibilisti. Merito precipuo del conferenziere è stata la chiarezza della forma, priva di ogni orpello retorico, schiva di ogni volata lirica: ed appunto per questo molto efficace e d'un effetto meraviglioso sull'uditorio.

Intanto chi parlava con frase così piana e severa di un argomento di per sè stesso così affascinante, riferiva esperienze personali e dirette impressioni, descrivendoci le ardue prove di immersione fino a 87 metri di profondità di due nostri bei sommergibili usciti dai cantieri di Monfalcone: l'«Ondina» e l'«Anfitrite». E noi seguivamo le prove e le manovre, ammirando in silenzio la calma dei forti e seguendo l'ansia contenuta e tranquilla di chi, fermo dinanzi ai misteriosi ordegni, ha la responsabilità di molte altre vite.

Singolarmente interessante riuscì la descrizione delle prove di salvataggio fatte dal sommergibile adagiato sopra un fondale di 67 metri e la inversa prova di introduzione di uomini nello stesso sommergibile dall'esterno. Anche questi apparecchi meravigliosi (che il conferenziere, per ovvie ragioni, descrive con sobrietà di particolari) escono dai cantieri di Monfalcone e sono dovuti a progettisti italiani.

Nella lucida esposizione pochi i particolari tecnici che potessero riuscire pesanti ed oziosi; poche ed austere le parole di lode agli eroici equipaggi ed ai geniali costruttori; escluso l'esibizionismo di chi ha potuto dividere una volta il rischio dei sommergibilisti; ridotta ad una ferma e tagliente volontà di nuova grandezza la celebrazione delle conquiste del genio italiano.

Conferenza veramente fascista, che si meritò il lungo applauso col quale si voleva salutare il parlatore e si rendeva, nello stesso tempo, omaggio a quegli uomini che hanno assicurato alla Marina italiana un nuovo nastro azzurro, violando le profondità del «Mare nostrum».

Cronaca mesta

Si è spenta in tarda età la signora Caterina Nigris ved. Doretti, dopo avere dedicato tutta se stessa al culto della famiglia. Ai congiunti e particolarmente al figlio avv. Giuseppe Doretti, il nostro sentito cordoglio.

ARTE E TEATRI

L'imminente stagione lirica

E' imminente al Puccini la stagione lirica, come abbiamo già annunciato e che comprenderà le opere «Fanciulla del West», «Sonnambula» e «Maristella». Le prove orchestrali sono avviate e continueranno sotto la direzione del maestro Aldo Zeetti.

La personalità del maestro Zeetti è, insieme ai preclari interpreti lirici, garanzia del successo di questa attesa stagione d'opera. Egli è considerato uno dei più quotati concertatori, avendo diretto al «Fenice» di Venezia «La vedova scaltra», «Traviata», «Otello», «Isabeau», e «Sly»; al Sociale di Mantova, alla Pergola di Firenze, al Verdi di Padova e al Coliseo di Lisbona altre opere. Lo ricordiamo inoltre nella nostra città, concertatore e direttore di «Bohème», «Fedora» e «Francesca da Rimini», due anni fa.

La stagione lirica sarà iniziata sabato prossimo con «La Fanciulla del West». Domenica «La Sonnambula».

Quanto si consuma

Oltre 4700 ettolitri di bevande vinose in un mese - 1419 capi di bestiame abbattuti in febbraio - La produzione d'energia elettrica

Rileviamo dal bollettino municipale di statistica che nello scorso febbraio sono stati introdotti nei mercati della nostra città: 507 bovini, 17 ovini e caprini, 767 suini e 231 equini (299 bovini, 25 ovini e caprini, 747 suini, 250 equini nel mese di febbraio 1934). Sono stati consumati, nello stesso mese 4741,23 ettolitri di bevande vinose, e 2494,58 quintali di carni fresche. Sono stati abbattuti in complesso n. 1419 capi di bestiame. Sono stati altresì introdotti in città 21.208 Kg. di carni fresche.

L'azienda elettrica comunale da, per il mese di febbraio, una produzione di Kwh. 142.390, di cui 118.890 per illuminazione pubblica, 1500 per illuminazione privata e 22 mila per energia motrice.

Fuoco in un laboratorio di falegname

L'altra sera, per cause accidentali, si manifestava un piccolo incendio in via San Fermo nel laboratorio di falegname di Romano Chiaruttini. L'allarme è stato prontamente dato da un passante; sono intervenuti i pompieri ed il fuoco è stato subito domato. Sono rimasti distrutti attrezzi da lavoro, parte del fabbricato e del legname: il danno, coperto d'assicurazione, è di oltre 200 lire.

L'odierno convegno ippico per una corsa in campagna

Stamane con partenza dalla località «Quattro Strade», fra Sedegliano e Pantianicco e sul percorso Prati di Cicogna, Prato Melia, Barazzetto (metri 12 mila) sarà disputata una corsa attraverso campagna intersecata da ostacoli naturali ed artificiali, indetta dalla Società Friulana di equitazione in campagna. La corsa verrà effettuata individualmente a cronometro.

Numerosi ufficiali e cavalieri sono iscritti alla gara che presenta grande interesse per la classe dei cavalieri e dei cavalli. Sono in palio coppe e premi in oggetti.

La sopratassa erariale sui rimorchi

Il termine per il pagamento

L'Automobile Club rammenta che mercoledì 10 scadrà il termine utile per il pagamento della seconda rata della sopratassa erariale di circolazione sui rimorchi.

Coloro che avendo già versato l'importo della prima rata non pagheranno entro il suddetto termine la seconda rata, decadranno dal diritto della rateazione e verranno deferiti alla R. Intendenza di Finanza per la esazione coattiva dell'ammontare residuo della sopratassa.

Per voi, Signora

Modelli primaverili

Regolarmente, come ogni anno, ad una ad una, le sartorie dischiudono i loro saloni alla folla curiosa delle clienti. Questi eleganti santuari convinceranno una volta di più ad aver fede nella produzione italiana anche se ancora qua e là rimane qualche nome francese per un cattivo vezzo delle nostre case e per una peggiore abitudine delle loro assidue.

Ricordiamo una signora molto *snob*, molto carina; per la quale, in fatto di vestire non c'era che Parigi, con l'erre doppio Anche il suo ultimo abito da sera così originale di tinte e di disegno, acquistato in una nostra grande sartoria, era appena arrivato dalla Francia. Ma quale non fu la sua meraviglia quando trovandosi a Como, e visitando una ditta ben nota di tessuti serici, si vide spiegare fra gli innumerevoli e magnifici crespi stampati, proprio il suo crespo, quello dell'ultimo modello parigino. Ed era in vendita per una cifra che le avrebbe permesso di acquistarne cinque invece di quell'uno!

Sorprese e delusioni confessate e inconfessate, non di una sola ma di innumerevoli signore italiane.

Grazia di colli

Dunque parlando della nuova moda, confermeremo tutta la nostra simpatia per i piccoli tailleurs, le «principesse» o gli abiti di aspetto sportivo e per gli svelti «tre quarti» che permettono alle signore di girare, disinvolte ed eleganti, dalle nove del mattino fino al tardo pomeriggio.

Nei tessuti «le zampe di gallina», i quadri, e le piccole fantasie tengono ancora con molto garbo il loro posto quando vengono impiegati appunto per queste tolette svelte e mattinali e sono rifiniti con una bella cintura e con la grazia dei colli di piquè, leggermente inamidati. Per questi colli la fantasia si è molto sbizzarrita, da quelli piccoli tagliati come nelle camicie da uomo, agli altri più grandi che formano *plastron* e vengono abbottonati all'abito, ed a quelli fatti da due freccie i cui vertici si incontrano sul davanti di una scollatura a punta. Quelle freccie di carta, che fanno i bambini ve le ricordate? Ebbene, invece di adoperare la carta e di lanciarle nel vuoto voi vi servirete del piquè inamidato e ve le fermerete davanti.

Non sorridete perchè la vera eleganza non è mai complicata ed il segreto, anche di un grande modello, sta quasi sempre nella semplicità. Una sottana a «zampe di gallina», beige e verde, una camicetta a *gilet* con maniche corte, di maglia verde e un giacchetto *beige* di linea sportiva formeranno una graziosa toilette da mattino, in questa e nelle altre combinazioni di colore: beige e rosso e beige e marron.

Anche nei completi «tre quarti» le combinazioni di colori riescono nuove e graziose: una principessa rosa pallido di seta e lana a trama irregolare tagliata in isbieco, molto semplice, con due taschine soltanto da una parte in mezzo alle quali passa una cintura. La giacca è della stessa stoffa ma di un colore più sostenuto, direi quasi «ciclamino», mentre una cravatta in velluto di seta di un bel color viola dona una terza appropriata nota cromatica.

Il color corda e il giallo caldo si combinano con molto garbo in un altro completo. E' da notare che anche le cinture vengono alternate nelle due tinte quando non sono di canapa intrecciata e rifinite con una semplice fibbia chè quelle di strass e dorate sono sparite con la più forte luce del sole, mentre qualche strana, incomprensibile testa di elefante appare con la lunga proboscide per le ultime fermature.

Vi sembrerà impossibile che parlando di nuovi modelli noi vi nominiamo ancora le sete, i crespi e i «giorgetta» stampati. Proprio così!

Fiori e giacche

Non diciamo che non si usino le tinte unite, anzi la signora veramente elegante dovrebbe avere nel suo guardaroba, con il tailleur da mattina ed il soprabito da viaggio, anche il completo nero o scuro da pomeriggio e da visita, ma la sua fantasia, come quella dei sarti, verrà certamente tentata ancora una volta dalle sete stampate. Tutte nuove, tutte belle e piene di grazia, voli di farfalle e di uccelli o soltanto di ali bianche su sfondi scuri, piccoli semi, oppure margherite e primule sbocciate qua e là; molti di questi stampati portano un bordo degli stessi fiori vicino alla cimosa. E se il bordo manca spesso esso è ottenuto dalla abilità del sarto, che intaglia i fiori in fondo alla gonna e alla giacca e li ferma su di un orlo di seta che predomina nel completo, dando l'illusione che si stacchino dal fondo come se fossero freschi.

Oppure i fiori vengono ritagliati dal tessuto, rifiniti con un invisibile giornino, e applicati sulle maniche e intorno alla scollatura come una collana di petali vivi.

Le giacche «tre quarti» sono spesso rovesciabili; su di una principessa blu ardesia si indossa la giacca dello stesso blu coi risvolti beige, blu e rosso della stoffa interna, che può figurare così tanto come fodera quanto come giacca.

Queste giacche «tre quarti» anche nei completi da visita, sono molto ampie sul dietro, in isbieco e spesso leggermente più lunghe. Quando non sono in isbieco l'ampiezza è ottenuta con sfondi di pieghe: il che avviene anche nelle «principesse» e persino negli abiti da sera. Infatti quelli inguainati, all'altezza del ginocchio portano sul dietro un telo a pieghe o arricciato che forma generalmente lo strascico. La stessa ampiezza si riscontra anche nelle corte giacche per alcune delle quali non si sa stabilire se si tratti di giacche oppure di mantelline.

Generalmente i fiori degli stampati sono sbocciati e diventati grandi e vivaci di colore anche per i completi da giorno. Abbiamo visto applicare uno di questi stampati con molto garbo e misura su di un completo nero. L'abito in sbieco, semplice e aderente, è fatto di quei bei crespi di seta che una volta si sarebbero chiamati «marocchino» e «romeno» e che oggi hanno cambiato nome pur rimanendo magnifici, anzi migliorando assai. La giacca di una mezza lunghezza, aperta e piuttosto ampia è pure dello stesso crespo, foderata con «giorgetta» a fondo nero e stampato di vivacissimi fiori, fra i quali predominano dei gerani di un rosa-rosso. La giacca non ha che i due risvolti di questo «giorgetta» che sono appunto due mazzi o grappoli di gerani intagliati; gli altri si intravvedono nell'interno e il completo è di una signorilità sorprendente.

Le giacche dei completi di crespi leggeri sono foderate di taffetà per conservarle sostenute e nella loro forma. Se si tratterà di stampati allora il taffetà della fodera avrà certamente il colore che predomina. Non consigliamo poi il «tre quarti» che a signore molto alte e snelle, e non consiglieremo a tutte i completi in faglie e in taffetà che, per quanto di moda, generalmente ingrossano mentre qualunque signora può indossare queste magnifiche sete per piccoli tailleurs rigidi, quasi mascolini, in cui l'abilità è tutta nel taglio e la grazia nei piccoli *plastron* o *jabots* vaporosi di pizzo e tulle.

La Damina

Sulla neve

L'Alpina a Sella Nevea

La Società Alpina Friulana Sezione del Club Alpino Italiano, indice per domenica 7 aprile una gita sciatoria a Sella Nevea con partenza da Udine alle 5.30 in torpedone da piazza V. Emanuele e arrivo al Fontanone di Goriuda alle 7; arrivo a Sella Nevea alle 7.40, gite libere al Rifugio Gilberti e al Vallone di Prevala. Alle 18 partenza in torpedone dal Fontanone di Goriuda e alle 19.30 arrivo a Udine.

Quote di viaggio: lire 12 per i soci e lire 14 per i non soci. Le iscrizioni si ricevono presso la sede dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 22 fino alle 13 di venerdì 5.

Gita sciatoria della Società Escursionisti

Per domenica 7 la Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro organizza una gita sciatoria con mèta il monte Forato, Sella Prevala, Rifugio Celso Gilberti e Pascoli del Montasio. La partenza è fissata per le ore 5 da Piazza V. Emanuele, ore 6.30 arrivo ai Piani della Sega. Ore 7 arrivo a Sella Nevea, gite libere. - Ore 18.30 partenza dai Piani, con arrivo a Udine alle 20. Quota di viaggio lire 11 per i soci e lire 14 per i non soci. Le iscrizioni si ricevono presso la sede in via Brenari 9 dalle 20.30 alle 21.30 e durante il giorno presso il bar Savoia, via Aquileia 9 non oltre venerdì 5.

Pasqua sulle Dolomiti e nel Tirolo

L'ufficio viaggi e turismo Nino Stabile, organizza per le prossime feste pasquali (20-21-22 aprile) una gita in Austria con torpedoni. L'itinerario è quanto mai suggestivo, attraverso le nostre Dolomiti per Auronzo, Misurina, Dobbiaco, Brunico. Da sabato sera a lunedì mattina sosta ad Innsbruck, la ridente capitale del Tirolo, visitando tutto ciò che vi è d'interessante. Il terzo giorno, ritorno per Merano, Bolzano, Trento e la Valsugana. Quote minime di partecipazione. Passaporto collettivo.

Di un incendio sviluppatosi a Pozzalis di Rive d'Arcano in stabili di proprietà di Ermenegildo Melchior e Luigi Zuzzi, diamo notizia in 3.a pagina.

Un momento di vivacità ha fatto accapigliare due giovani: Ettore Sequi dimorante in via Goito e Adolfo Perusino. Il Sequi ha dovuto farsi medicare all'Ospedale per ferite al parietale sinistro ed al naso, guaribili in una settimana.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 2 aprile — Presidente: dottor Olivetti - Giudici: dott. Falchi e dott. Passanisi - P. M. dott. Pacifico - Cancelliere: Sandrini.

La servetta grifagna

L'11 settembre scorso, nel cortile dell'albergo «Italia» a San Giorgio di Nogaro veniva a mancare una maglia di lana e autrice del furto è stata ritenuta la domestica Gisella D'Odorico di anni 28, la quale aveva lasciato il servizio senza darne avviso. E' condannata a 6 mesi e giorni 10 di reclusione ed a 600 lire di multa, col condono. (Dif. avv. Sartoretti).

Grappa clandestina

Bruno Canciani di anni 25 da Strignon di Pulfero, per aver il 23 novembre scorso, fabbricato clandestinamente della grappa, è condannato a mesi tre di reclusione, a 1597 lire di multa ed a lire 500 di ammenda, con la condizionale (dif. avv. Sartoretti).

Penombra

Sante Del Tatto di anni 52 da Castelnuovo del Friuli, imputato di atti innominabili in danno della trentacinquenne Elisa Del Colle, è stato assolto perchè il fatto non sussiste. (Dif. avv. Sartoretti).

In Pretura

Quello della bicicletta

Il 20 novembre, il cap. Ettore Checcacci, mentre sostava in un negozio di via Vittorio Veneto, veniva derubato della propria bicicletta lasciata fuori del negozio stesso. Le indagini accertarono che autore del furto era stato il ventottenne Bruno Blarasin di via Mondovì il quale è condannato a cinque mesi di reclusione col beneficio della sospensione della pena.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»